

Rassegna w2eb 27-29 giugno

27/06/2025 Corriere della Sera.it - Economia Carburanti, rincari di 442 euro al mese con la crisi in Medio Oriente: perché sono a rischio le forniture di diesel	1
27/06/2025 La Repubblica.it Stop al far west dei pacchetti vacanze: le nuove regole Ue danno più tutele ai viaggiatori	2
28/06/2025 ANSA.it Arriva lo sconto di 200 euro, le bollette diventano chiare	6
29/06/2025 Rai News Caos aeroporti: a quali rimborsi hanno diritto i passeggeri	7
29/06/2025 Il Fatto Quotidiano.it "Dopo il caos aeroporti bisogna indagare: inammissibile che un guasto metta in ginocchio l'intero sistema radar"	8
29/06/2025 Agi.it Caos voli nel Nord-Ovest, blackout radar e polemiche politiche. Enav accusa Tim	9
29/06/2025 LaPresse.it Caos voli Nordovest, le associazioni dei consumatori sul piede di guerra	11
29/06/2025 Gazzetta d'Alba.it Dopo il caos negli aeroporti le associazioni consumatori invocano i rimborsi	13
29/06/2025 L'Unione Sarda.it Caos aeroporti: ecco come ottenere il rimborso del biglietto e delle spese sostenute	15
29/06/2025 Agenzia giornalistica Opinione ASSOUTENTI * AEROPORTI NORD ITALIA - VOLI SOSPESI: «INAMMISSIBILE IL BLACK-OUT DELL'INTERO SISTEMA RADAR, SERVONO SUBITO INDAGINI E PROTOCOLLI EFFICACI»	16
29/06/2025 Quicosenza Guasto al sistema radar di Milano: caos negli aeroporti del Nord, cancellazioni e ritardi	17
29/06/2025 Città di Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	19
29/06/2025 Il Giornale dell'Umbria Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	20
29/06/2025 giornalelavoce.it Caos voli per guasto radar: ecco cosa puoi chiedere come rimborso	21
29/06/2025 Abruzzo Web CAOS VOLI PER GUASTO RADAR: "DISSERVIZIO INAMMISSIBILE, SUBITO INDAGINI". CODACONS ANNUNCIA ESPOSTO	22
29/06/2025 LiberoReporter Energia, domani scade il termine per i vulnerabili: ultimi giorni per passare alle tutele graduali	23
29/06/2025 Radio Lombardia Guasto radar, riprendono i voli negli aeroporti del nord Italia	25
29/06/2025 Sicilia Report Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	26
29/06/2025 Lavocedialba Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	28
29/06/2025 TuttOggi.Info Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	29
29/06/2025 Vconews.it Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	30
29/06/2025 Cronache Abruzzo e Molise Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	31
29/06/2025 RadioNapoliCentro	

Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	32
29/06/2025 L'italiano	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	33
29/06/2025 Finanza.com	
Mercato libero o tutela? Le mosse giuste contro il caro bollette	34
29/06/2025 Primopiano24	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	35
29/06/2025 Corriere della Sardegna	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	36
29/06/2025 Cronache di Bari	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	37
29/06/2025 Lo_Speciale.com	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	38
29/06/2025 La Città di Roma	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	39
29/06/2025 Campania Press	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	40
29/06/2025 Corriere di Palermo	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	41
29/06/2025 Notiziario Flegreo	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	42
29/06/2025 Città di Napoli	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	43
29/06/2025 ViPiù	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	44
29/06/2025 Venezia 24	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	45
29/06/2025 24 Ovest	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	46
29/06/2025 Venaria24.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	47
29/06/2025 Torresette	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	48
29/06/2025 Savona news.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	49
29/06/2025 InLibertà.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	50
29/06/2025 VareseNoi	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	51
29/06/2025 WebMagazine24	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	52
29/06/2025 newsNovara.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	53
29/06/2025 Sardegna Reporter	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	54
29/06/2025 La voce di Genova	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	55
29/06/2025 Sanremo news.it	

Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	56
29/06/2025 Enti Locali Online	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	57
29/06/2025 Ecosseven	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	58
29/06/2025 Quotidiano di Foggia.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	59
29/06/2025 Informamolise	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	60
29/06/2025 PRP Channel	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	61
29/06/2025 Villaggio Globale.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	62
29/06/2025 RedazioneNews	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	63
29/06/2025 Il Fatto Nisseno.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	64
29/06/2025 Rete 55	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	65
29/06/2025 Vicenza Report	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	66
29/06/2025 Quotidiano di Bari.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	67
29/06/2025 Canale Dieci	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	68
29/06/2025 Seguo News	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	69
29/06/2025 Controluce	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	70
29/06/2025 Zerouno TV	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	71
29/06/2025 Meridiana Notizie	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	72
29/06/2025 AostaCronaca.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	73
29/06/2025 Lavocediasti.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	74
29/06/2025 Corriere Flegreo	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	75
29/06/2025 Cronache della Calabria	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	76
29/06/2025 Torino Oggi.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	77
29/06/2025 Mantovauno.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	78
29/06/2025 Il Giornale di Torino	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	79
29/06/2025 Padova news	

Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	80
29/06/2025 La Voce Di Manduria.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	81
29/06/2025 Accade Ora	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	82
29/06/2025 Cronache del mezzogiorno.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	83
29/06/2025 Notiziedi	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	84
29/06/2025 Corriere di Ancona	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	85
29/06/2025 Cronache di Milano	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	86
29/06/2025 Il Giornale del Piemonte e della Liguria	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	87
29/06/2025 Il Corriere di Bologna	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	88
29/06/2025 Gazzetta di Genova	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	89
29/06/2025 Magazine-Italia	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	90
29/06/2025 Il Corriere di Firenze	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	91
29/06/2025 Rec News	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	92
29/06/2025 Cremona Oggi	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	93
29/06/2025 Lo Spiffero	
Assoutenti, disservizio aerei inammissibile, subito indagini	94
29/06/2025 Leggo.it	
Guasto radar, 320 voli cancellati nel Nord Italia: come chiedere il rimborsopag.2	95
29/06/2025 Vivere Italia	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	96
29/06/2025 SulPanaro	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	97
29/06/2025 NotizieNazionali.it	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	98
29/06/2025 Adnkronos	
Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'	99
29/06/2025 ANSA.it	
Guasto radar, indagine sulle cause. Enav: 'Un problema di connettività garantita da Tim'	100
29/06/2025 Sky TG24	
Luce e gas, addio a vecchie bollette. Arriva 'scontrino dell'energia'	102
29/06/2025 Sky TG24	
Quali sono i diritti dei passeggeri e come ottenere il rimborso	103
29/06/2025 Il Nord Est.it	
Caos radar voli, che cosa è successo nei cieli del Nord Italia? La ricostruzione dell'Enav: "Problema a rete Tim"	105

29/06/2025 Il Mattino di Padova.it Caos radar voli, che cosa è successo nei cieli del Nord Italia? La ricostruzione dell'Enav: "Problema a rete Tim"	107
29/06/2025 Il Piccolo.it Caos radar voli, che cosa è successo nei cieli del Nord Italia? La ricostruzione dell'Enav: "Problema a rete Tim"	109
29/06/2025 La Nuova di Venezia e Mestre.it Caos radar voli, che cosa è successo nei cieli del Nord Italia? La ricostruzione dell'Enav: "Problema a rete Tim"	111
29/06/2025 La Tribuna di Treviso.it Caos radar voli, che cosa è successo nei cieli del Nord Italia? La ricostruzione dell'Enav: "Problema a rete Tim"	113
29/06/2025 Corriere delle Alpi.it Caos radar voli, che cosa è successo nei cieli del Nord Italia? La ricostruzione dell'Enav: "Problema a rete Tim"	115
29/06/2025 Messaggero Veneto.it Caos radar voli, che cosa è successo nei cieli del Nord Italia? La ricostruzione dell'Enav: "Problema a rete Tim"	117
29/06/2025 Leggo.it Bollette, arriva lo sconto di 200 euro: primi accrediti da luglio, chi ne ha diritto e come riceverlo. La guida completa	119
29/06/2025 Sardegna Live Guasto Tim blocca radar: 320 voli fermi, scatta l'indagine di Enac	120
28/06/2025 Calabria Diretta News Bonus bollette, da luglio i primi accrediti da 200 euro	121
28/06/2025 Gazzetta del Sud Online Bonus bollette, da luglio i primi accrediti da 200 euro	122
28/06/2025 La Mescolanza Arriva lo sconto di 200 euro, bollette più chiare	123
28/06/2025 Avvenire.it Arrivano i 200 euro di sconto in bolletta. Chi ne ha diritto e come funziona	124
28/06/2025 La Sicilia.it Bollette luce e gas, ultimi giorni per risparmiare fino a 200 euro: da luglio arriva il maxi-sconto	125
28/06/2025 Open online Bonus da 200 euro in bolletta contro il caro-energia, ecco i primi accrediti: per chi è valido e la scadenza entro 48 ore	126
28/06/2025 Agenzia giornalistica Opinione ASSOUTENTI * BOLLETTE: «8 MILIONI DI VULNERABILI ANCORA NEL MERCATO LIBERO, SERVE PROROGARE AL 2027 LA MIGRAZIONE AL SERVIZIO TUTELE GRADUALI»	127
28/06/2025 Il Denaro.it Assoutenti, energia: il 30 giugno ultimo giorno per il passaggio al servizio a tutele gradualì	128
28/06/2025 Gaeta.it Scadenza 30 giugno per passare al servizio a tutele gradualì per utenti vulnerabili dell'energia elettrica	130
28/06/2025 La Sicilia.it Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì	132
28/06/2025 Quotidiano Nazionale Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì	133
28/06/2025 L'Arena.it Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì	134
28/06/2025 Il Nord Est.it Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì	135

28/06/2025 Gazzetta di Mantova.it	
Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali	136
28/06/2025 Tiscali.it - Notizie	
Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali	137
28/06/2025 ANSA.it	
Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali	138
28/06/2025 Alto Adige.it	
Bollette elettriche, scade il termine per passaggio degli utenti vulnerabili alle tutele graduali	139
28/06/2025 La Prealpina.it	
Scade il termine per passaggio vulnerabili...	140
28/06/2025 Il Giornale di Vicenza.it	
Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali	142
28/06/2025 Bresciaoggi.it	
Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali	144
28/06/2025 Italia Oggi.it	
Prezzi benzina e diesel previsioni estate 2025: perché il costo del carburante resta incerto	146
27/06/2025 Liguria 24	
Assistenza disabili, Nicolò incontra i familiari ad Albenga: nuova manifestazione di interesse per salvare il servizio pubblico	148
27/06/2025 IVG.it	
Assistenza disabili a Borghetto, Nicolò incontra i familiari ad Albenga: nuova manifestazione di interesse per salvare il servizio pubblico	149
27/06/2025 AostaCronaca.it	
Prezzi carburanti ancora alti nonostante il recente calo delle quotazioni internazionali	150
27/06/2025 QuiFinanza	
Risparmiare in coppia, strategie per gestire le finanze insieme	151
27/06/2025 Rinnovabili.it	
Gas in cucina, salute a rischio: come trasformare la tua casa in un luogo più sicuro, sostenibile e giusto	153
27/06/2025 Adv Training.it	
Pacchetti turistici, le Associazioni dei consumatori: 'Direttiva Ue passo avanti per la tutela dei viaggiatori'	155
27/06/2025 Il Secolo XIX.it	
Treni, weekend da incubo per i lavori al nodo di Genova	156

Carburanti, rincari di 442 euro al mese con la crisi in Medio Oriente: perché sono a rischio le forniture di diesel

Carburanti, rincari di 442 euro al mese con la crisi in Medio Oriente: perché sono a rischio le forniture di diesel. Con le minacce di chiusura dello stretto di Hormuz, dove transitano quasi 6 milioni di barili di prodotti petroliferi ogni giorno, le quotazioni dei carburanti crescono e conseguono in rincari alla pompa anche in Italia. La guerra tra Israele e Iran sta influenzando molto i mercati, in particolare quello dei carburanti - che risentono sia del rischio di un eventuale blocco dello stretto di Hormuz sul Golfo Persico ma anche di fenomeni speculativi che gravano sui prodotti energetici -, tenendo conto che il Medio Oriente è uno dei principali fornitori europei, non solo di petrolio ma anche di diesel. Uno scambio commerciale che si è ampiamente sviluppato negli ultimi due anni, come racconta il Sole 24 Ore, da quando la Russia ha risposto alle sanzioni Ue successive all'invasione dell'Ucraina con uno stop alle esportazioni del greggio.

I prezzi

Fin dalla vigilia dell'attacco di Israele all'Iran, i prezzi all'ingrosso del gasolio sono aumentati circa del 20% arrivando a toccare anche i 100 dollari al barile (pari a 800 dollari a tonnellata). In parallelo, anche la quotazione del petrolio è cresciuto: nelle ultime settimane il Brent ha sfiorato gli 80 al barile. Lunedì 23 giugno, a seguito anche dell'intervento degli Stati Uniti in questo conflitto, il Wti ha guadagnato lo 0,96% a 74,55 dollari al barile, mentre il Brent è salito dello 0,95% a 77,74 dollari. Le quotazioni del gas ad Amsterdam sono state in rialzo dell'1,1% a 41,38 euro al megawattora. A preoccupare gli investitori, come anticipato, è la possibilità che Teheran ricorra alla chiusura dello stretto di Hormuz, terzo transito di prodotti petroliferi a livello mondiale. Secondo i dati più recenti, redatti da U.S. Energy Information Administration (Eia) e che risalgono al 2023, transitano in media 5,9 barili al giorno.

Le ripercussioni al distributore

Di questi, 1,2 milioni di barili di diesel al giorno sono la quantità media importata dall'Europa ogni giorno. Un dato sempre risalente al 2023, ma che è cresciuto e continua a crescere, a maggior ragione con l'urgente bisogno legato al blackout in Spagna lo scorso 28 aprile. Intanto, i rincari delle quotazioni dei carburanti avranno un effetto negativo sulla spesa al distributore su cittadini e imprese. Come afferma lo studio del Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) e Assoutenti, in Italia alla pompa la benzina nella prima settimana di giugno è aumentata di 6 centesimi al litro, per un totale di 3 euro in più di media sul pieno. Il gasolio, invece, è aumentato di 8,5 centesimi, portando il pieno di diesel a costare 4,20 euro in più. Secondo le previsioni, la verde potrebbe presto arrivare a superare i 2 euro (precisamente 2,024 euro al litro) con un aggravio di 16,70 euro a pieno per un totale di 402 euro in più al mese; il gasolio potrebbe sfiorare lo stesso prezzo (nello specifico a 1,953 euro al litro) aumentando la spesa di un pieno di 18,40 euro in media e di 442 euro quella mensile.

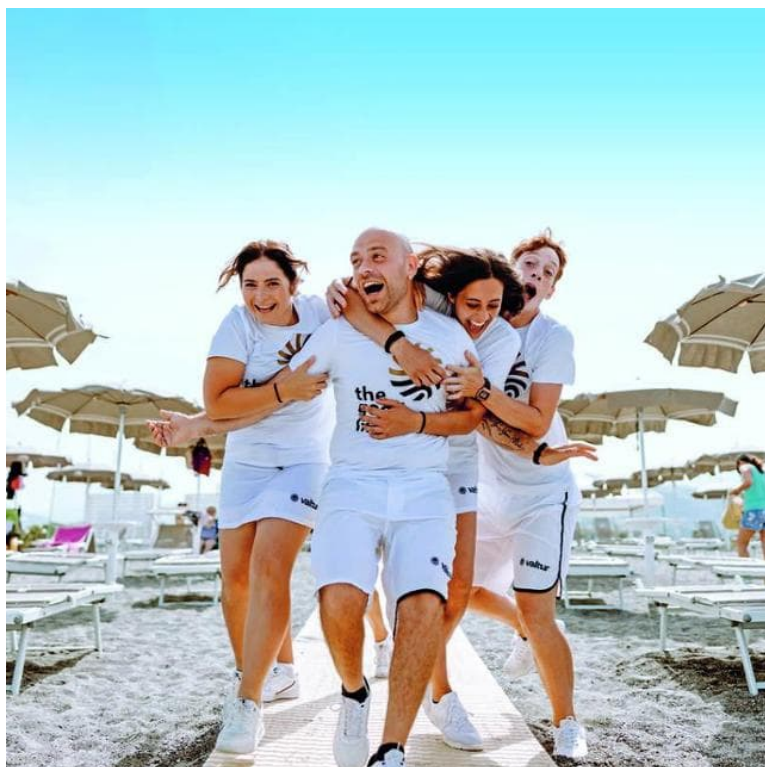


Stop al far west dei pacchetti vacanze: le nuove regole Ue danno più tutele ai viaggiatori

di Irene Maria Scalise Arriva un miglioramento che evita di rovinarsi le ferie. La direttiva offre norme più stringenti in termini di chiarezza, trasparenza e diritti dei consumatori. Anche in caso di recesso Ascolta l'articolo 27 Giugno 2025 alle 05:00 1 minuti di lettura ROMA - Buone notizie per chi è solito viaggiare con i 'pacchetti turistici'. È stato espresso dal Parlamento europeo un voto sulla nuova direttiva che modifica un quadro normativo insoddisfacente (Direttiva Ue 2015/2302). Ora manca solo il voto finale nella seduta plenaria di settembre da parte del Parlamento che, visto l'accordo finale di compromesso, dovrebbe essere una formalità e porre fine al far west di molte vacanze. Federico Formica 26 Maggio 2025 Cosa prevede l'accordo Il provvedimento rappresenta un miglioramento significativo in termini di chiarezza, trasparenza e diritti per chi viaggia, rispondendo alle criticità emerse negli ultimi anni, in particolare durante la pandemia, e offrendo uno strumento più equo anche per gli operatori del settore. Tra le novità introdotte, spiccano il chiarimento sulla definizione di "pacchetto", che semplifica il quadro normativo riducendo gli oneri burocratici, e un approccio più equilibrato al tema del recesso, che tiene conto delle circostanze straordinarie senza automatismi. 30 Giugno 2025 Importante anche la conferma della facoltatività dei voucher, che potranno essere usati solo con il consenso esplicito del viaggiatore e saranno soggetti a tutele precise, incluso il rimborso automatico a scadenza. Positiva, infine, l'introduzione di tempi certi per la gestione dei reclami, la promozione di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e l'adozione di sanzioni efficaci contro le violazioni, con multe che potranno arrivare fino al 4% del fatturato annuo. di Irene Maria Scalise 26 Giugno 2025 Il plauso delle associazioni dei consumatori La notizia che è stata accolta con favore dalle Associazioni dei Consumatori - Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoutenti, Associazione Consumatori Acp, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Ctcu, Federconsumatori, iConsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Udicon (Unione per la Difesa dei Consumatori), Unione Nazionale Consumatori. Le Associazioni - hanno fatto sapere - appoggiano il provvedimento e auspicano che il termine di 24 mesi per il recepimento venga rispettato, così da assicurare un'implementazione ordinata, sostenibile e coerente con gli obiettivi di tutela fissati dal Parlamento europeo. La guida di Graziella Marino 21 Giugno 2025 Nella normativa vi è anche una importante novità: i rimborsi B2B, che coprono il diritto di rimborso per l'organizzatore entro 7 giorni, sia per la mancata esecuzione dovuta a risoluzione o recesso del pacchetto prima della partenza, sia le cancellazioni o gli inadempimenti del servizio da parte dei fornitori. Si tratta di una disposizione fortemente auspicata da Fiavet Confcommercio, che però si aspetta qualcosa di più: "La certosina opera di mediazione svolta dal nostro Governo su una linea condivisa con Fiavet e le altre Associazioni di Categoria, e con il contributo determinante di alcuni nostri Europarlamentari, ha portato dei risultati concreti, ma non completamente soddisfacenti". Video in evidenza Bullismo tra 11-19enni, Roccella: "Al Sud numeri inferiori perché resistono le reti parentali" Osservatori FTSE MIB 39.3510,00% Eur/Usd 1,1689-0,06% Spread 92 Dati di mercato © Riproduzione riservata



Stop al far west dei pacchetti vacanze: le nuove regole Ue danno più tutele ai viaggiatori



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop al far west dei pacchetti vacanze: le nuove regole Ue danno più tutele ai viaggiatori



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop al far west dei pacchetti vacanze: le nuove regole Ue danno più tutele ai viaggiatori



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Arriva lo sconto di 200 euro, le bollette diventano chiare

Agenzia ANSA; Di Francesco Carbone

Arrivano da luglio i primi accrediti automatici per lo sconto sulle bollette: 200 euro per chi ha un'Isee fino a 25mila euro. Non a tutte le famiglie: chi dovrà presentare l'Isee dovrà attendere i controlli sul reddito e la riduzione sulla bolletta arriverà entro 3 mesi. La platea dei destinatari dovrebbe essere secondo le stime tra i 3 e i 5 milioni. Ma potrebbero aumentare considerata la recente norma che elimina dai calcoli Isee i titoli di Stato italiani e dei buoni e libretti e postali fino a un importo di 50.000 euro. La norma è contenuta nel decreto bollette varato di recente che contiene per la parte energia anche aiuti alle imprese, tutele graduali per i vulnerabili, offerte di luce e gas più chiare.

Quindi un aiuto per le famiglie più fragili che vedono però ora aprirsi un nuovo fronte: i continui rincari del petrolio rischiano infatti di vanificare l'intervento gonfiando ancora di più la fattura energetica a carico di famiglie ed imprese.

Il provvedimento mette sul piatto un pacchetto da 3 miliardi di aiuti contro il caro-energia destinati a famiglie e imprese.

In particolare è previsto un contributo straordinario di 200 euro per chi ha un Isee fino a 25mila euro che può salire a 500 per chi già riceve il bonus sociale (gli Isee fino a 9.530 euro). Vengono anche concessi due anni in più per cittadini e micro-imprese vulnerabili per il passaggio al mercato libero.

Per le imprese 600 milioni destinati alle agevolazioni per la fornitura di luce e gas alle pmi; agli energivori vengono anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets.

Inoltre i clienti vulnerabili del sistema a tutele graduali potranno essere inseriti nel mercato tutelato anche alla cessazione del 31 marzo 2027. Viene anche riconosciuta ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, una sorta di 'utility manager'. L'Arera con una delibera, ha previsto il trasferimento da Inps ad Acquirente Unico dei dati relativi ai clienti domestici aventi un Isee valido per l'anno 2025 con valore superiore a 9.530 euro e fino a 25.000 euro compresi con meno di 4 figli a carico e con valore superiore a 20.000 euro e fino a 25.000 compresi euro con almeno 4 figli a carico, affinché, a decorrere dal mese di giugno 2025, il gestore del Sii (il sistema informativo integrato) individui i clienti titolari delle forniture elettriche aventi diritto al contributo straordinario e provveda all'attivazione del medesimo e alla notifica ai soggetti interessati ai fini del riconoscimento in fattura. Come viene attribuito il bonus? In maniera automatica in bolletta, con un contributo di 200 euro, spiega ad esempio Enel.

Assoutenti ricorda inoltre che il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. L'associazione evidenzia inoltre un'altra scadenza: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos aeroporti: a quali rimborsi hanno diritto i passeggeri

Trecentoventi voli sono stati soggetti a ritardi e cancellazioni a seguito del guasto ai radar di controllo aereo 29/06/2025 Ansa annunci di ritardi dovuti a problemi informatici in alcuni aeroporti internazionali, Aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino, Italia, 19 luglio 2024 Si può richiedere il rimborso del biglietto ma non si ha diritto al 'bonus' di 600 euro: si tratta di cause di forza maggiore per le quali le compagnie aeree non possono far nulla. Lo stop di ieri sera negli aeroporti del nord avrà ripercussioni: il Codacons annuncia un esposto alla procura della Repubblica di Milano. L'ipotesi è: interruzione di pubblico servizio. Intanto si possono recuperare i soldi del biglietto? I passeggeri coinvolti nei disagi aerei legati al guasto al Centro radar Nord-Ovest di Enav hanno diritto a rimborsi ed assistenza, come previsto dal Regolamento Ce 261/2004, dice la società specializzata in trasporto aereo RimborsoAlVolo. Anche in circostanze eccezionali come quella registrata ieri, se il volo viene cancellato o subisce un ritardo prolungato, la compagnia aerea ha l'obbligo di garantire assistenza ai passeggeri sotto forma di pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa, sistemazione in albergo nel caso in cui siano necessari uno o più pernottamenti, trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa, due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica. Se l'assistenza non viene garantita e il passeggero ha dovuto pagare i pasti, le bevande, i taxi o gli hotel, la compagnia aerea deve rimborsare le spese sostenute, purché ragionevoli e appropriate: a tal fine è bene conservare tutte le ricevute attestanti tali spese, meglio se nominative, specie per i taxi - spiega RimborsoAlVolo. Nel caso in cui un volo sia stato cancellato a causa del blackout, la compagnia aerea deve offrire la scelta tra: il rimborso del biglietto e, in caso di coincidenza, un volo di ritorno all'aeroporto di partenza non appena possibile; l'imbarco su un altro volo verso la destinazione finale non appena possibile, oppure l'imbarco su un altro volo in una data successiva. "Non è prevista invece la compensazione pecuniaria fino a 600 euro a passeggero: trattandosi di un caso di forza maggiore, il ritardo o la cancellazione del volo non è imputabile alla responsabilità della compagnia aerea", specifica Kathrin Cois, direttore generale di RimborsoAlVolo. Sul caos voli che ha interessato ieri diversi aeroporti del nord Italia il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio. "Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri. - denuncia il Codacons - Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere". Infine Assoutenti: "Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati. - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a 'integrare', ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione".

19 Jul				Departures > Check-in				11:13			
Time To	Airline	Flight	Check-in	Check-in	Status	Time To	Airline	Flight	Check-in	Check-in	Status
08:25 Vienna	W6	01458	13	157-165	Est. 20:00	12:15 Montreal	TS	00463	13	341	
08:30 Bucharest	W6	03142	13	157-165	Est. 12:30	12:25 Atlanta	AF	05579	13	341	Est. 12:55
08:45 New York	DL	00183	13	341	Est. 12:00	12:30 Birmingham	LS	01228	13	211	
09:45 Chicago	UA	00071	13	200	Est. 12:45	12:30 Istanbul - SAW	VP	09074	13	211	
10:00 Lyon	W6	01163	13	157-165	Est. 12:45	12:35 Chengdu	3U	03806	13	152	
10:05 Gdansk	W6	01700	13	157-165	Est. 12:45	12:35 Leeds	LS	00402	13	224	
10:20 Washington	W6	00885	13	200	Est. 12:45	12:40 Malaga	W6	00025	13	157-165	Est. 13:10
10:30 New York	AY	04186	13	358	Est. 12:00	12:45 London Heathrow	BA	00548	13	325	
10:30 Detroit	DL	00207	13	341	Est. 12:00	12:50 Hong Kong	TP	00320	13	305	
10:30 Atlanta	AF	00025	13	341	Est. 12:00	12:55 Paris Orly	W6	00510	13	161-165	Est. 13:20
11:00 Boston	DL	00119	13	341	Est. 12:00	12:55 Newark	UA	00098	13	402	
11:05 Taipei	AY	04149	13	358	Est. 12:00	13:00 Guangzhou (Canton)	3U	07106	13	152	
11:10 Edinburgh	CI	00076	13	170	Est. 12:00	13:00 Sao Paulo	LA	05121	13	267	
11:20 London Heathrow	LS	00910	13	224	Est. 12:40	13:00 La Romana	NO	00522	13	204	Est. 12:50
11:25 Alicante	W6	00037	13	157-165	Est. 12:40	13:05 Montreal	GN	00419	13	304	Est. 15:00
11:40 Nice	W6	00531	13	157-165	Est. 12:40	13:05 Jeddah	W6	00229	13	157-165	
11:55 Istanbul - Sabiha	PC	01222	13	148	Est. 12:00	13:10 Glasgow	LS	00136	13	224	
12:00 Sydney	CP	00005	13	151	Est. 11:55	13:10 Barcelona	W6	00021	13	157-165	Est. 14:00
12:05 Singapore	TP	00431	13	200	Est. 11:55	13:30 Tunis	TU	00153	13	170	
12:05 Philadelphia	AY	04084	13	358	Est. 13:10	13:35 New York	AF	03556	13	341	Est. 15:30
12:05 Heraklion	W6	00097	13	157-165	Est. 12:00	14:00 Cairo	MS	00792	13	202	
12:10 Charlotte	AY	04135	13	358	Est. 12:00	14:15 Kuwait	W6	00077	13	157-165	
12:10 Manchester	LS	00088	13	224	Est. 12:30	14:15 Toronto	KU	00166	13	257	

"Dopo il caos aeroporti bisogna indagare: inammissibile che un guasto metta in ginocchio l'intero sistema radar"

di F. Q. Assoutenti all'attacco di Enav e ministero: "Serve un'inchiesta indipendente, mancano protocolli di gestione del rischio adeguati". E il Pd contro Salvini: "Si è limitato a comunicare di 'aver seguito la situazione'" Tag Aeroporti I disagi per i ritardi, le polemiche puntualissime. "Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa mettere in ginocchio l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale" dice Assoutenti dopo il black-out dei radar che ha paralizzato per ore il traffico di alcuni dei principali aeroporti del Nord Italia. "Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a 'integrare', ma deve garantire il 100 per cento della trasmissione dei dati in ogni condizione". Assoutenti sottolinea inoltre la necessità di verifiche urgenti sullo stato di manutenzione dei locali che ospitano i data center. "Con le ondate di calore estremo che stanno interessando il nostro Paese è doveroso accertare se i data center abbiano mantenuto le condizioni termiche necessarie a garantire il funzionamento dei sistemi sensibili, e quali strumenti di prevenzione siano stati adottati - aggiunge Melluso - Per questo chiediamo che Enav e Ministero dei Trasporti aprano un'inchiesta indipendente sull'accaduto. Noi raccoglieremo le segnalazioni da parte dei viaggiatori colpiti dai disagi, per valutare eventuali azioni risarcitorie". Leggi Anche L'estate dei viaggi parte male: il "sabato nero" degli aeroporti del Nord acciecati dal flop dei radar. Cos'è successo Leggi articolo La polemica diventa anche politica. La solleva il Pd nei confronti del ministro dei Trasporti Matteo Salvini, inseguito già dalla "maledizione" della gestione dei treni. "Dopo aver messo in ginocchio il trasporto ferroviario, ora Salvini blocca anche il cielo - attaccano i deputati dem della commissione Trasporti della Camera che hanno presentato un'interrogazione - Il caos aereo che ha colpito gli aeroporti del Nord-Ovest è l'ennesimo fallimento del peggior ministro dei Trasporti della storia repubblicana". "Salvini - aggiungono - si limita a comunicare a posteriori che ha 'seguito la situazione'. Ma è ora che il ministro venga in Parlamento a riferire perché il sistema di controllo aereo ha mostrato una simile vulnerabilità. Non ci fermeremo finché non saranno chiarite tutte le responsabilità. Mentre Salvini fa propaganda dai social, il Paese va in tilt. È evidente che non è all'altezza del ruolo che ricopre", sottolineano. Leggi Anche Assistenza e rimborsi: quali diritti hanno i passeggeri dei 320 voli finiti nel caos aeroporti per il guasto radar Leggi articolo



Caos voli nel Nord-Ovest, blackout radar e polemiche politiche. Enav accusa Tim

Un guasto al sistema radar ha bloccato 300 voli gli scali di Nord-Ovest. Codacons e PD chiedono chiarimenti, Enav difende la gestione 29 giugno 2025 Giovanni Mereghetti / AGF - Aeroporto Malpensa radar areoportto enav 7 minuti di lettura AGI - È tornata una situazione di normalità negli aeroporti del Nord-Ovest dopo i problemi tecnici che hanno lasciato molti aerei a terra nella serata di ieri, da Milano a Torino, da Genova a Bergamo. Un rallentamento al sistema di trasmissione dati del Centro di controllo d'area di Milano, responsabile della gestione del traffico aereo in quella zona del Paese, ha determinato lo stop dei decolli e degli atterraggi per un'ora e mezza, coinvolgendo 300 voli. A mezzanotte Enav ha fatto sapere che la problematica di trasmissione dati e connettività era stata risolta dai suoi tecnici, ma nel frattempo si erano accumulati ritardi e cancellazioni. ADV Disagi e voli dirottati ADV Questa mattina i voli sono regolari sia a Orio al Serio che negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa, a Torino e a Genova. A Orio ieri sono stati cancellati 17 voli in partenza e altri sono partiti in ritardo dopo la soluzione del problema che ha richiesto un'ora e mezza, mentre 16 voli in arrivo sono stati dirottati su altri scali. Una decina in tutto i voli cancellati negli aeroporti milanesi. I disagi si sono riverberati sugli scali di Veneto e Toscana che hanno accolto molti dei voli dirottati. Codacons presenta esposto alla Procura Sul caos voli che ha interessato ieri diversi aeroporti del nord Italia, il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio. "Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri - denuncia il Codacons - Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere." Interrogazione parlamentare del Partito Democratico "Dopo aver messo in ginocchio il trasporto ferroviario, ora Salvini blocca anche il cielo. Il caos aereo che ha colpito gli aeroporti del Nord-Ovest è l'ennesimo fallimento del peggior Ministro dei Trasporti della storia repubblicana". Lo dichiarano i deputati del Partito Democratico Anthony Barbagallo, capogruppo PD in Commissione Trasporti, e Andrea Casu, vicepresidente della stessa commissione, annunciando la presentazione di un'interrogazione parlamentare urgente per fare piena luce sulle cause del guasto informatico. Assoutenti chiede un'inchiesta indipendente "Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa mettere in ginocchio l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale". Lo afferma Assoutenti, intervenendo sul black-out che ha coinvolto diversi aeroporti del nord Italia. "Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata." La replica di Enav In risposta alle accuse e alle richieste di chiarimento, "L'evento, pur avendo avuto origine da cause esterne, è stato gestito con efficacia e tempestività, limitando al minimo l'impatto operativo e garantendo la sicurezza del traffico aereo in ogni fase": lo sottolinea Enav in una nota in merito all'avaria che si è verificata ieri sera al sistema di trasmissione dati radar presso il Centro di Controllo d'Area (ACC) di Milano, responsabile della gestione del traffico aereo sul nord-ovest d'Italia. "Il problema ha riguardato la connettività che consente l'afflusso dei dati radar alla sala operativa e che è garantita da un fornitore esterno di telecomunicazioni, ovvero Tim". Lo rende noto Enav in merito all'avaria che si è verificata ieri sera al sistema di trasmissione dati radar presso il Centro di Controllo d'Area (ACC) di Milano, responsabile della gestione del traffico aereo sul nord-ovest d'Italia. Colpiti sia il collegamento principale che quello di riserva "L'avaria - aggiunge l'Ente - ha interessato sia il collegamento principale sia quello di riserva della rete operativa Enet, che collega in modo ridondato tutti i siti Enav. Le altre componenti della rete - comprese quelle relative a voce, dati di volo, informazioni meteo e Notam - hanno continuato a funzionare regolarmente, così come i sistemi di elaborazione e presentazione dell'ACC". Sistema satellitare d'emergenza attivato Enav, prosegue la nota, "ha attivato immediatamente il proprio sistema di emergenza basato su connettività satellitare, gestito da un provider alternativo. Questo sistema, pur offrendo prestazioni ridotte, è stato fondamentale per garantire la gestione sicura dei voli già presenti nello spazio aereo italiano al momento dell'evento. Nel rispetto degli standard di sicurezza internazionali, il sistema ridotto non consente la gestione continuativa del traffico aereo". Rateo zero e ripristino graduale Per tale motivo, "dalle ore 20:20 alle ore 22:20 è stato applicato un rateo zero, ovvero un'interruzione temporanea dei nuovi decolli e degli ingressi nello spazio aereo del nord-ovest dell'Italia. Il progressivo ripristino delle connessioni ha consentito il graduale ritorno alla normale operatività, con una capacità del traffico riportata al 50% già dalle 22:20. Il completo ripristino del servizio è avvenuto entro le ore 23:45. Sistemi ridondanti e sicurezza garantita Il servizio fornito dall'ACC di Milano si basa su una pluralità di sistemi tecnologici - radio, sorveglianza radar, trattamento dati di volo, allarmi e supporti ausiliari - progettati secondo criteri di massima affidabilità e dotati di ridondanza per garantire continuità e sicurezza anche in caso di eventi imprevedibili". Enav sottolinea che "l'evento, pur avendo avuto origine da cause esterne, è stato gestito con efficacia e tempestività, limitando al minimo l'impatto operativo e garantendo la sicurezza del traffico

Caos voli nel Nord-Ovest, blackout radar e polemiche politiche. Enav accusa Tim
aereo in ogni fase". [Clicca qui](#) e iscriviti al nostro canale Whatsapp! Le notizie dell'Agenzia Italia ora anche sul tuo smartphone



Caos voli Nordovest, le associazioni dei consumatori sul piede di guerra

Assoutenti: "Disservizio inammissibile, indagini su cause incidente". Codacons: "Su caos voli esposto a Procura" 29 Giugno 2025 11:27 All'indomani del caos sui voli agli aeroporti del Nordovest, sono arrivate le reazioni di associazioni e opposizioni. Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa mettere in ginocchio l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale, afferma Assoutenti, intervenendo sul black-out che ha coinvolto diversi aeroporti del nord Italia. "Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a 'integrare', ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione". Assoutenti sottolinea inoltre la necessità di verifiche urgenti sullo stato di manutenzione dei locali che ospitano i data center. "Con le ondate di calore estremo che stanno interessando il nostro Paese è doveroso accertare se i data center abbiano mantenuto le condizioni termiche necessarie a garantire il funzionamento dei sistemi sensibili, e quali strumenti di prevenzione siano stati adottati - aggiunge Melluso - Per questo chiediamo che Enav e Ministero dei Trasporti aprano un'inchiesta indipendente sull'accaduto. Noi raccoglieremo le segnalazioni da parte dei viaggiatori colpiti dai disagi, per valutare eventuali azioni risarcitorie". Codacons: "Su caos voli esposto a Procura" Sul caos voli che ha interessato ieri diversi aeroporti del nord Italia il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio. Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri - denuncia il Codacons - Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere. Molti di coloro che hanno subito la cancellazione del volo o hanno subito un ritardo prolungato stavano infatti partendo per raggiungere le località di villeggiatura, subendo così un danno economico e morale ulteriore - spiega l'associazione - E' intollerabile che nel 2025 il settore del trasporto aereo possa subire disservizi così pesanti, e per tale motivo presenteremo domani un esposto alla Procura di Milano volto ad accertare le responsabilità del black out, alla luce della possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio. RimborsoAlVolo, passeggeri hanno diritto a rimborsi e assistenza Sull'episodio è intervenuta anche la società specializzata in trasporto aereo RimborsoAlVolo secondo cui i passeggeri coinvolti nei disagi Aerei legati al guasto al Centro radar Nord-Ovest di Enav hanno diritto a rimborsi ed assistenza, come previsto dal Regolamento Ce 261/2004. Anche in circostanze eccezionali come quella registrata ieri, se il volo viene cancellato o subisce un ritardo prolungato, la compagnia aerea ha l'obbligo di garantire assistenza ai passeggeri sotto forma di pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa, sistemazione in albergo nel caso in cui siano necessari uno o più pernottamenti, trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa, due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica. Se l'assistenza non viene garantita e il passeggero ha dovuto pagare i pasti, le bevande, i taxi o gli hotel, la compagnia aerea deve rimborsare le spese sostenute, purché ragionevoli e appropriate: a tal fine è bene conservare tutte le ricevute attestanti tali spese, meglio se nominative, specie per i taxi - spiega RimborsoAlVolo. Nel caso in cui un volo sia stato cancellato a causa del black out, la compagnia aerea deve offrire la scelta tra: il rimborso del biglietto e, in caso di coincidenza, un volo di ritorno all'aeroporto di partenza non appena possibile; l'imbarco su un altro volo verso la destinazione finale non appena possibile, oppure l'imbarco su un altro volo in una data successiva. 'Non è prevista invece la compensazione pecuniaria fino a 600 euro a passeggero: trattandosi di un caso di forza maggiore, il ritardo o la cancellazione del volo non è imputabile alla responsabilità della compagnia aerea' - specifica Kathrin Cois, Direttore Generale di RimborsoAlVolo. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

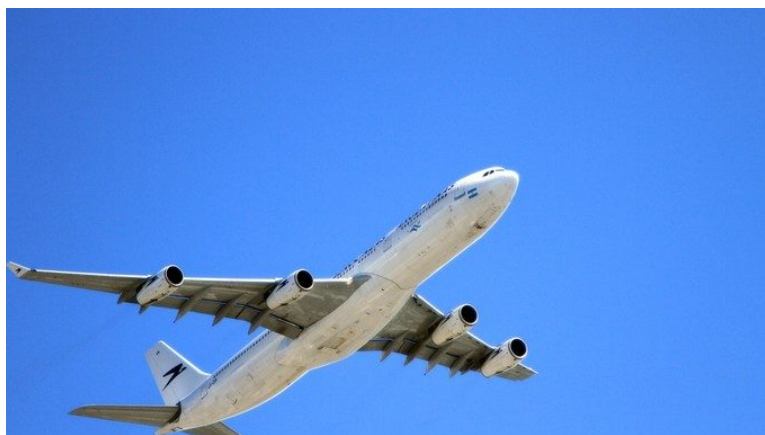
Caos voli Nordovest, le associazioni dei consumatori sul piede di guerra

Partenze Departures						
Ora		Destinazione	Volo	Check-In	Imbarco	Note
Time	Exp	Destination	Flight	Area	Gate	Remarks
19:40	23:40	Amsterdam	KL 1618			Cancelled
20:00	23:40	Cagliari	XZ 2359			Cancelled
20:30	23:00	London Heathrow	BA 0593			Cancelled
20:55	23:38	Palermo	AZ 1771	1	A08	
21:30	00:50	Alghero	AZ 1566	1	A06	
21:55	22:35	Brindisi	AZ 1651	1	A21	Boarding
22:00	23:59	Cagliari	XZ 2357			Cancelled
22:00	23:40	Olbia	XZ 2627			Cancelled
22:00	23:35	Lamezia Terme	AZ 1177	1	A07	

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Dopo il caos negli aeroporti le associazioni consumatori invocano i rimborsi

VIAGGIARE - Si può richiedere il rimborso del biglietto ma non si ha diritto al bonus di 600 euro: si tratta di cause di forza maggiore per le quali le compagnie aeree non possono far nulla. Lo stop di ieri sera negli aeroporti del Nord avrà ripercussioni: il Codacons annuncia un esposto alla procura della Repubblica di Milano. L'ipotesi è: interruzione di pubblico servizio. Intanto i passeggeri coinvolti nei disagi aerei legati al guasto al Centro radar Nord-ovest di Enav hanno diritto a rimborsi e assistenza, come previsto dal regolamento Ce 261/2004, dice la società specializzata in trasporto aereo Rimborso al volo. Anche in circostanze eccezionali come quella registrata ieri, se il volo viene cancellato o subisce un ritardo prolungato, la compagnia aerea ha l'obbligo di garantire assistenza ai passeggeri sotto forma di pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa, sistemazione in albergo nel caso in cui siano necessari uno o più pernottamenti, trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa, due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica. Se l'assistenza non viene garantita e il passeggero ha dovuto pagare i pasti, le bevande, i taxi o gli hotel, la compagnia aerea deve rimborsare le spese sostenute, purché ragionevoli e appropriate: a tal fine è bene conservare tutte le ricevute attestanti tali spese, meglio se nominative, specie per i taxi. Nel caso in cui un volo sia stato cancellato a causa del blackout, la compagnia aerea deve offrire la scelta tra: il rimborso del biglietto e, in caso di coincidenza, un volo di ritorno all'aeroporto di partenza non appena possibile; l'imbarco su un altro volo verso la destinazione finale non appena possibile, oppure l'imbarco su un altro volo in una data successiva. «Non è prevista invece la compensazione pecuniaria fino a 600 euro a passeggero: trattandosi di un caso di forza maggiore, il ritardo o la cancellazione del volo non è imputabile alla responsabilità della compagnia aerea», specifica Kathrin Cois, direttore generale di Rimborso al volo. Sul caos voli che ha interessato ieri diversi aeroporti del nord Italia il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio. «Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri. - denuncia il Codacons - Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere». Infine Assoutenti: «Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati. - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a integrare, ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione». Ansa



Dopo il caos negli aeroporti le associazioni consumatori invocano i rimborsi

Ti è piaciuto l'articolo?

Trovi tanti altri contenuti su
Gazzetta d'Alba



ACQUISTA IL NUMERO
COPIA DIGITALE
A soli € 0,99

Da oltre 130 anni ogni settimana
informazione e curiosità
dal cuore del Piemonte

Sempre con te anche su Tablet e Smartphone

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos aeroporti: ecco come ottenere il rimborso del biglietto e delle spese sostenute

Nessuna compensazione pecuniaria fino a 600 euro a passeggero: si tratta di cause di forza maggiore per le quali le compagnie aeree non rispondono. I dettagli della normativa Lo stop ai voli negli aeroporti del nord Per restare aggiornato entra nel nostro canale Whatsapp Si può richiedere il rimborso del biglietto ma non si ha diritto al 'bonus' di 600 euro: si tratta di cause di forza maggiore per le quali le compagnie aeree non possono far nulla. Questo quanto relativo ai disagi patiti dai passeggeri per il guasto al Centro radar Nord-Ovest di Enav, che ha mandato ieri in tilt gli aeroporti del nord. I passeggeri coinvolti nei disagi hanno infatti diritto a rimborsi ed assistenza, come previsto dal Regolamento Ce 261/2004, dice la società specializzata in trasporto aereo RimborsoAlVolo citata da Ansa. Anche in circostanze eccezionali come quella registrata ieri, se il volo viene cancellato o subisce un ritardo prolungato, la compagnia aerea ha l'obbligo di garantire assistenza ai passeggeri sotto forma di pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa, sistemazione in albergo nel caso in cui siano necessari uno o più pernottamenti, trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa, due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica. Se l'assistenza non viene garantita e il passeggero ha dovuto pagare i pasti, le bevande, i taxi o gli hotel, la compagnia aerea deve rimborsare le spese sostenute, purché ragionevoli e appropriate: a tal fine è bene conservare tutte le ricevute attestanti tali spese, meglio se nominative, specie per i taxi - spiega RimborsoAlVolo. Nel caso in cui un volo sia stato cancellato a causa del blackout, la compagnia aerea deve offrire la scelta tra: il rimborso del biglietto e, in caso di coincidenza, un volo di ritorno all'aeroporto di partenza non appena possibile; l'imbarco su un altro volo verso la destinazione finale non appena possibile, oppure l'imbarco su un altro volo in una data successiva. «Non è prevista invece la compensazione pecuniaria fino a 600 euro a passeggero: trattandosi di un caso di forza maggiore, il ritardo o la cancellazione del volo non è imputabile alla responsabilità della compagnia aerea», specifica Kathrin Cois, direttore generale di RimborsoAlVolo. Nel frattempo sulla vicenda il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per interruzione di pubblico servizio. «Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri. - denuncia il Codacons - Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere». Infine Assoutenti: «Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati. - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a 'integrare', ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione». (Unioneonline/v.l.) © Riproduzione riservata

ASSOUTENTI * AEROPORTI NORD ITALIA - VOLI SOSPESI: «INAMMISSIBILE IL BLACK-OUT DELL'INTERO SISTEMA RADAR, SERVONO SUBITO INDAGINI E PROTOCOLLI EFFICACI»

Scritto da admin E-mail Stampa Facebook Twitter LinkedIn 13.46 - domenica 29 giugno 2025 (Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - /// Voli sospesi, Assoutenti: disservizio inammissibile, subito indagini su cause incidente. Ondate di calore non possono mettere ko i sistemi di volo. Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa mettere in ginocchio l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale. Lo afferma Assoutenti, intervenendo sul black-out che ha coinvolto diversi aeroporti del nord Italia. 'Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a 'integrare', ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione'. Assoutenti sottolinea inoltre la necessità di verifiche urgenti sullo stato di manutenzione dei locali che ospitano i data center. 'Con le ondate di calore estremo che stanno interessando il nostro Paese è doveroso accertare se i data center abbiano mantenuto le condizioni termiche necessarie a garantire il funzionamento dei sistemi sensibili, e quali strumenti di prevenzione siano stati adottati - aggiunge Melluso - Per questo chiediamo che Enav e Ministero dei Trasporti aprano un'inchiesta indipendente sull'accaduto. Noi raccoglieremo le segnalazioni da parte dei viaggiatori colpiti dai disagi, per valutare eventuali azioni risarcitorie'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Guasto al sistema radar di Milano: caos negli aeroporti del Nord, cancellazioni e ritardi

Disservizi in tutta Italia per il blocco del traffico aereo causato da un'anomalia tecnica. In corso un'indagine di Enac; interrogazione parlamentare del PD sulle responsabilità e la centralizzazione del controllo radar Scritto da S.G. 29/06/2025
Stima lettura: 4 minuti - Advertisement - MILANO - Un guasto al sistema di trasmissione dati del Centro di controllo d'area di Milano, avvenuto nella serata di ieri, ha causato pesanti disagi negli aeroporti del Nord-Ovest, con ripercussioni su centinaia di voli in tutta la penisola. Il blocco, iniziato intorno alle 21:00, ha avuto una prima ripartenza attorno alle 22:15, ma è stato seguito da una nuova interruzione alle 23:00 a causa dell'instabilità della rete. All'aeroporto 'Cristoforo Colombo' di Genova, sei voli sono stati cancellati o dirottati, tra cui quelli da Monaco di Baviera, spostati su Venezia. È stato inoltre annullato il volo per Cracovia, partenza prevista da Genova con oltre 100 minuti di ritardo accumulati. La situazione è tornata alla normalità solo in nottata, con qualche ritardo residuo il giorno successivo, come nel caso del volo da Roma Fiumicino. A Pisa, la notte è stata lunga per decine di passeggeri rimasti bloccati al terminal dell'aeroporto 'Galilei'. Toscana Aeroporti ha lasciato aperta la struttura e allestito 86 brandine, mentre l'Aeronautica militare ha concesso le sue piazzole per i voli dirottati. Anche qui l'operatività è ripresa regolarmente solo la mattina seguente. Situazione tranquilla invece all'aeroporto di Fiumicino, dove ieri sera si sono verificati solo due cancellazioni (una in partenza e una in arrivo da Milano), senza conseguenze significative per i collegamenti con Linate, Malpensa, Torino e Genova.

Enac «in corso un'indagine» Secondo quanto dichiarato dal presidente di ENAC, Pierluigi Di Palma, si è trattato di un problema tecnico di decadimento dei dati, imputabile a soggetti esterni che operano nel complesso sistema di supporto a ENAV.

«Abbiamo lavorato con ENAV per garantire la tutela dei passeggeri e attivato le misure di assistenza - ha spiegato Di Palma - ora è in corso un'indagine per ricostruire l'accaduto e prevenire situazioni analoghe in futuro». Il sistema è stato messo in sicurezza con il "rateo zero", il blocco completo di decolli e atterraggi, che ha interessato circa 320 voli. In settimana, ENAC presenterà al Governo un report dettagliato sull'avaria. La vicenda ha acceso il dibattito politico: il deputato del PD Mauro Laus ha annunciato un'interrogazione parlamentare al ministro Salvini, sottolineando la necessità di chiarire le cause del guasto e valutare l'efficacia della centralizzazione del controllo radar su Milano. Laus chiede, tra l'altro, se l'aeroporto di Torino-Caselle avrebbe potuto continuare a operare in autonomia in assenza di tale accentramento.

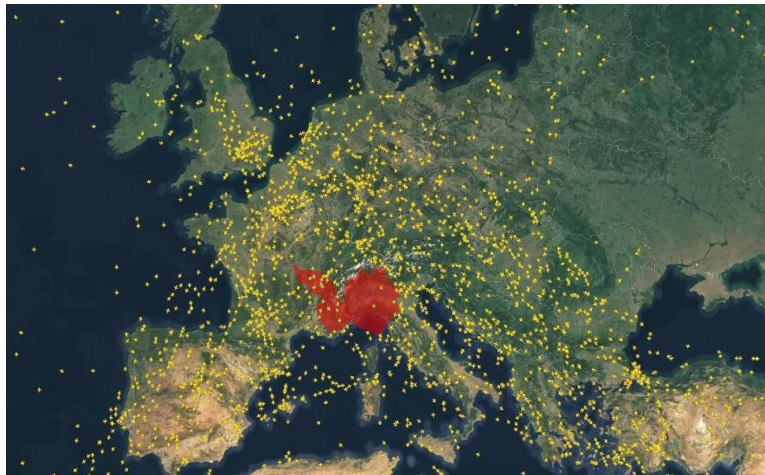
I disagi Nel primo weekend dell'estate dunque, disagi per migliaia di viaggiatori bloccati negli aeroporti. Gli aerei già in volo sono stati ridiretti verso altre destinazioni. Quelli in partenza sono stati fermati. Il Centro di controllo è una sala radar che fornisce i servizi del traffico aereo ai voli controllati nello spazio di propria responsabilità. Lo spazio aereo italiano è gestito dai quattro Centri di controllo d'area gestiti dall'Enav: il rallentamento nella trasmissione dati che ha causato lo stop del sistema si in quello di Milano, situato presso l'aeroporto di Linate. Gli altri si trovano nello scalo di Padova (comune di Abano Terme), Roma-Ciampino e Brindisi-Casale. Poco prima di mezzanotte in una nota l'Enav comunicava che "grazie al tempestivo intervento del proprio personale tecnico-operativo, la problematica di trasmissione dati e connettività riscontrata presso il Centro di Controllo d'Area di Milano è stata già risolta. Il traffico aereo nell'area del Nord-Ovest d'Italia sta progressivamente tornando alla piena normalità".

Codacons annuncia un esposto in Procura Sul caos voli il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio. "Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri. - denuncia il Codacons - Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere. Molti di coloro che hanno subito la cancellazione del volo o hanno subito un ritardo prolungato stavano infatti partendo per raggiungere le località di villeggiatura, subendo così un danno economico e morale ulteriore. - spiega l'associazione - E' intollerabile che nel 2025 il settore del trasporto aereo possa subire disservizi così pesanti, e per tale motivo presenteremo domani un esposto alla Procura di Milano per accertare le responsabilità del black out, alla luce della possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio".

Assoutenti: «disservizio inammissibile» "Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa mettere in ginocchio l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale". Lo afferma Assoutenti, intervenendo sul black-out che ha coinvolto diversi aeroporti del nord Italia. "Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati. - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a 'integrare', ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione". Assoutenti sottolinea inoltre la necessità di verifiche urgenti sullo stato di manutenzione dei locali che ospitano i data center. "Con le ondate di calore estremo che stanno

Guasto al sistema radar di Milano: caos negli aeroporti del Nord, cancellazioni e ritardi

interessando il nostro Paese è doveroso accertare se i data center abbiano mantenuto le condizioni termiche necessarie a garantire il funzionamento dei sistemi sensibili, e quali strumenti di prevenzione siano stati adottati - aggiunge Melluso - Per questo chiediamo che Enav e Ministero dei Trasporti aprano un'inchiesta indipendente sull'accaduto. Noi raccoglieremo le segnalazioni da parte dei viaggiatori colpiti dai disagi, per valutare eventuali azioni risarcitorie".



Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'

Dall'Italia e dal MondoBolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia' Di Redazione-web Tags Economia 29/06/2025 (Adnkronos) - Domani, lunedì 30 giugno, scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al servizio a tutele gradualistiche, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, chiedendo una proroga della scadenza a marzo 2027. Intanto dal prossimo primo luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di 'scontrino dell'energia' che renderà più semplice ai cittadini leggere e comprendere le fatture. Attualmente gli utenti vulnerabili (over 75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela, spiega Assoutenti. Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al servizio a tutele gradualistiche dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati. 'Proprio per questo chiediamo oggi al governo di intervenire in fretta, prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele gradualistiche e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al DL Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera', afferma il presidente Gabriele Melluso. Inoltre dal prossimo 1° luglio gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti 'scontrini dell'energia', più facili da leggere e da comprendere. La nuova bolletta sarà composta da: un frontespizio unificato con l'importo da pagare e tutte le informazioni essenziali; uno scontrino dell'energia, che riporterà la formazione del costo complessivo dell'energia (riportate separatamente anche l'Iva e le accise, eventuali bonus, altre partite come interessi di mora, prodotti e/o servizi aggiuntivi etc.) e il canone Rai. Ci sarà poi un box offerta, contiene gli elementi dell'offerta utili al cliente per verificare che sia correttamente applicata come da contratto sottoscritto ed elementi informativi essenziali; in questa sezione, organizzata in box uniformi e omogenei, dovranno essere riportate le informazioni relative alle caratteristiche tecniche della fornitura, letture e consumi, ricalcoli, informazioni storiche sui consumi e la potenza massima prelevata, stato dei pagamenti e rateizzazioni, etc.

Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'

Di: Adnkronos On: 29 Giugno 2025 (Adnkronos) - Domani, lunedì 30 giugno, scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al servizio a tutele graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, chiedendo una proroga della scadenza a marzo 2027. Intanto dal prossimo primo luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di 'scontrino dell'energia' che renderà più semplice ai cittadini leggere e comprendere le fatture. Attualmente gli utenti vulnerabili (over 75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela, spiega Assoutenti. Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al servizio a tutele graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati. "Proprio per questo chiediamo oggi al governo di intervenire in fretta, prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al DL Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera", afferma il presidente Gabriele Melluso. Inoltre dal prossimo 1° luglio gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti 'scontrini dell'energia', più facili da leggere e da comprendere. La nuova bolletta sarà composta da: un frontespizio unificato con l'importo da pagare e tutte le informazioni essenziali; uno scontrino dell'energia, che riporterà la formazione del costo complessivo dell'energia (riportate separatamente anche l'Iva e le accise, eventuali bonus, altre partite come interessi di mora, prodotti e/o servizi aggiuntivi etc.) e il canone Rai. Ci sarà poi un box offerta, contiene gli elementi dell'offerta utili al cliente per verificare che sia correttamente applicata come da contratto sottoscritto ed elementi informativi essenziali; in questa sezione, organizzata in box uniformi e omogenei, dovranno essere riportate le informazioni relative alle caratteristiche tecniche della fornitura, letture e consumi, ricalcoli, informazioni storiche sui consumi e la potenza massima prelevata, stato dei pagamenti e rateizzazioni, etc.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos voli per guasto radar: ecco cosa puoi chiedere come rimborso

Codacons denuncia, Pd attacca Salvini, Enac indaga Elisabetta Zanna 29 Giugno 2025 - 12:02 Caos voli per guasto radar: ecco cosa puoi chiedere come rimborso Chi ha perso un volo ieri, chi ha passato la notte su una brandina a Pisa, chi ha pagato di tasca propria taxi e alberghi. Ora che il traffico aereo è tornato alla normalità negli aeroporti del Nord Ovest, restano i disagi. E con loro, il diritto al rimborso. 'Non è prevista la compensazione pecuniaria fino a 600 euro', mette le mani avanti Kathrin Cois, direttrice di RimborsoAlVolo. 'Siamo di fronte a una causa di forza maggiore: un guasto tecnico non imputabile alle compagnie.' Ma ciò non toglie che chi ha subito disagi ha diritto all'assistenza e a rimborsi delle spese sostenute, a patto che siano ragionevoli e documentate. Quindi: sì al rimborso di hotel, pasti, bevande e taxi, se necessari e certificati. No al risarcimento automatico. E chi ha visto cancellare il proprio volo? Può chiedere: rimborso totale, volo alternativo o un biglietto in data successiva. Il guasto. E la figuraccia. Tutto è cominciato ieri sera. Il sistema radar del Centro di Controllo d'Area di Milano ha smesso di trasmettere correttamente i dati. Una paralisi. Decolli e atterraggi sospesi per ore. A Orio al Serio sono stati cancellati 17 voli in partenza, dirottati 16 in arrivo. Negli aeroporti milanesi una decina di cancellazioni. A Genova sei voli saltati tra dirottamenti e annullamenti. A Pisa, terminal aperto tutta la notte e 86 brandine allestite. A Fiumicino, ripercussioni contenute. A Bologna, tutto regolare. E oggi? Tutto normale, dicono. Come se nulla fosse. A Torino quattro voli dirottati e otto cancellati. Sono stati 8 i voli cancellati dall'aeroporto di Torino Caselle a causa del blocco del traffico aereo ieri sera per un guasto del radar del centro di controllo del Nord Ovest, mentre altri quattro sono stati dirottati. Un volo Ryanair in arrivo da Brindisi è stato dirottato a Lione, uno da Bruxelles Charleroi invece è atterrato a Lione. Uno da Londra Stansted è stato diretto a Marsiglia. Un volo da Barcellona di Vueling ha invece invertito la rotta ed è tornato a Barcellona. I voli che dovevano partire da Torino per le stesse destinazioni sono stati cancellati. Oltre a ciò sono stati cancellati i voli Torino- Parigi e Parigi -Torino di Air France e e Olbia-Torino e Torino-Olbia di Volotea. Nel contempo in aeroporto è stato potenziato il servizio di assistenza e biglietteria oltre l'orario e sono rimasti aperti bar e ristoranti fino a che non hanno lasciato lo scalo gli ultimi passeggeri. Codacons e Pd all'attacco Ma qualcuno non ci sta. Il Codacons ha annunciato un esposto alla Procura di Milano per interruzione di pubblico servizio. 'Un disservizio gravissimo, nel pieno dell'estate, quando migliaia di italiani si spostano per le vacanze,' attacca l'associazione. Duro anche il Partito Democratico: 'Dopo aver messo in ginocchio i treni, ora Salvini blocca anche il cielo,' dicono i deputati Anthony Barbagallo e Andrea Casu, che hanno presentato un'interrogazione parlamentare urgente. 'Passeggeri bloccati a terra per ore, famiglie costrette a dormire in aeroporto, vacanze rovinate. E il ministro? Pubblica un post. Serve chiarezza.' Assoutenti: "È inammissibile" A rincarare la dose ci pensa Assoutenti: 'Nel 2025 un singolo guasto non può mandare in tilt mezzo Paese. Serve un sistema alternativo, un piano B. E soprattutto, va verificata la manutenzione dei data center.' Il riferimento è alle ondate di calore che potrebbero aver compromesso le condizioni termiche ideali per i sistemi radar. Enac apre un'indagine L'Enac intanto prova a calmare le acque. 'Stiamo indagando sulle cause dell'avaria,' assicura il presidente Pierluigi Di Palma. Ma l'effetto è quello di un cerotto su una ferita aperta. La verità è che 320 voli sono rimasti fermi, con migliaia di passeggeri in balia del caso. E adesso ognuno dovrà arrangiarsi con moduli, scontrini, richieste. In attesa di sapere se, almeno in parte, qualcuno pagherà davvero. Ma non con un post su Facebook. Caos nei cieli di Caselle e del Nord-Ovest: stop a tutti i voli per un guasto al radar Decolli e atterraggi bloccati negli aeroporti di Milano, Torino, Bergamo e Genova per un problema alla rete dati Voli cancellati e passeggeri a terra. Nord-ovest paralizzato per un blackout "Un blackout aereo senza precedenti paralizza il Nord-Ovest italiano: traffico sospeso, passeggeri a terra e un sistema in crisi"



a cura di comunicazione@assoutenti.it

CAOS VOLI PER GUASTO RADAR: "DISSERVIZIO INAMMISSIBILE, SUBITO IN DAGINI". CODACONS ANNUNCIA ESPOSTO

29 Giugno 2025 11:53 Italia - Cronaca ROMA - "Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa mettere in ginocchio l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale". Lo afferma Assoutenti, intervenendo sul black-out che ha coinvolto diversi aeroporti del nord Italia. "Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a 'integrare', ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione". Assoutenti sottolinea inoltre la necessità di verifiche urgenti sullo stato di manutenzione dei locali che ospitano i data center. "Con le ondate di calore estremo che stanno interessando il nostro Paese è doveroso accertare se i data center abbiano mantenuto le condizioni termiche necessarie a garantire il funzionamento dei sistemi sensibili, e quali strumenti di prevenzione siano stati adottati - aggiunge Melluso - Per questo chiediamo che Enav e Ministero dei Trasporti aprano un'inchiesta indipendente sull'accaduto. Noi raccoglieremo le segnalazioni da parte dei viaggiatori colpiti dai disagi, per valutare eventuali azioni risarcitorie". E il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per possibile interruzione di pubblico servizio, dovuto al caos voli che ieri ha interessato diversi aeroporti del nord Italia. "Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri - denuncia l'associazione -. Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere". "Molti di coloro che hanno subito la cancellazione del volo o hanno subito un ritardo prolungato stavano infatti partendo per raggiungere le località di villeggiatura - prosegue il Codacons - subendo così un danno economico e morale ulteriore. È intollerabile che nel 2025 il settore del trasporto aereo possa subire disservizi così pesanti, e per tale motivo presenteremo domani un esposto alla Procura di Milano volto ad accertare le responsabilità del black out, alla luce della possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio". Commenti da Facebook RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia, domani scade il termine per i vulnerabili: ultimi giorni per passare alle tutele gradualì

Video Iranian missiles strike US base in Qatar, explosions in Doha: interceptions in flight VIDEO Khamenei riappare in video: 'Israele sarà punito, l'Iran non si arrenderà' VIDEO Khamenei reappears on video: 'Israel will be punished, Iran will not surrender' VIDEO Israeli raid on Iranian state broadcaster: 'Used for covert military operations' VIDEO Published 2 ore ago on 29 Giugno 2025 By Bre-news Dal 1° luglio debutta anche la nuova bolletta 'scontrino': più chiara e dettagliata per luce e gas. Assoutenti chiede una proroga fino al 2027 per tutelare 3 milioni di utenti ancora nel mercato tutelato Domani, lunedì 30 giugno, scade il termine per consentire agli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al servizio a tutele gradualì, che oggi garantisce un risparmio medio annuo in bolletta di circa 113 euro per utenza. A ricordarlo è Assoutenti, che lancia un appello al governo chiedendo una proroga della scadenza fino a marzo 2027, quando il regime sarà del tutto superato. Secondo i dati forniti dall'associazione, gli utenti vulnerabili (tra cui over 75, titolari di bonus sociali, disabili e residenti in strutture di emergenza) sono circa 11,8 milioni. Di questi, oltre 8 milioni sono già passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni risultano ancora nel regime di maggior tutela. Per questi ultimi, il passaggio entro la scadenza di domani rappresenta un'opportunità significativa: in caso contrario, si perderanno potenziali risparmi complessivi per 1,3 miliardi di euro all'anno. Nel frattempo, dal 1° luglio entrerà in vigore anche il nuovo formato delle bollette di luce e gas. Si tratta di una versione semplificata, ribattezzata 'scontrino dell'energia', che punta a rendere più comprensibili le fatture. Il nuovo layout prevede: Frontespizio unificato con l'importo da pagare e le informazioni essenziali; Scontrino dell'energia con il dettaglio della formazione del costo totale (Iva, accise, eventuali bonus, interessi di mora, servizi aggiuntivi, canone Rai); Box offerta che consente al cliente di verificare l'applicazione corretta del contratto e visualizzare dati su consumi, potenza massima, pagamenti e letture. Assoutenti sostiene la proposta contenuta in un emendamento al Dl Bollette, firmato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, che mira a prolungare i tempi per il passaggio alle tutele gradualì, evitando che milioni di vulnerabili restino esclusi dal risparmio energetico possibile.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Energia, domani scade il termine per i vulnerabili: ultimi giorni per passare alle tutele gradualali



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Guasto radar, riprendono i voli negli aeroporti del nord Italia

Dopo il blocco di ieri sera, la situazione sta tornando alla normalità, ma i disagi per i passeggeri sono stati pesanti. A Linate e Malpensa ieri sera sono state allestite duecento brandine. Di Paola Farina - 29 Giugno 2025 0 Milano, aeroporto di Linate disagi. Guasto al centro radar, bloccati tutti i voli nel Nord-Ovest d'Italia, da Milano a Torino. E' regolare stamattina la situazione negli aeroporti del Nord Ovest dopo il guasto al radar al Centro di Controllo d'Area di Milano dell'Enav che ieri sera ha costretto al blocco dei voli per diverse ore negli scali di Liguria, Lombardia e Piemonte. Questa mattina i voli sono regolari sia a Orio al Serio sia agli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa. A Orio ieri sono stati cancellati 17 voli in partenza mentre altri sono partiti in ritardo quando il problema è stato risolto, mentre 16 voli in arrivo sono stati dirottati su altri scali. Sono stati invece una decina i voli cancellati negli aeroporti milanesi. Disagi per numerosi passeggeri. Col blocco dei voli, agli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa è scattato il "piano contingency". Sea, la società che gestisce i due scali, ha fatto allestire oltre duecento brandine per i passeggeri in attesa di poter partire, è stata organizzata la distribuzione di acqua e chiesto a ristoranti e bar dei terminal di restare aperti oltre l'orario di chiusura (che normalmente è fra le 22 e mezzanotte). "Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa mettere in ginocchio l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale" afferma Assoutenti, intervenendo sul black-out che ha coinvolto diversi aeroporti del nord Italia.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bolletta luce e gas, dal primo luglio arriva 'scontrino energia'

Di Adnkronos 29/06/2025 *:last-child];ps-[43px]" data-sentry-component="LayoutConSpalla" data-sentry-source-file="LayoutConSpalla.tsx"> Notte di disagi quella tra ieri e oggi anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Dopo l'avaria al sistema radar che sabato sera ha provocato soppressione di voli, ritardi e riprogrammazione di partenze e decolli, con disagi per i passeggeri, è tornata la normalità nel sistema aeroportuale e negli scali. Intanto parte l'indagine dell'Ente nazionale dell'aviazione civile che fa un primo bilancio e parla di 320 voli impattati dal rallentamento della trasmissione dati al Centro di controllo d'area di Milano dell'Enav, che ha costretto allo stop gli aerei per un paio d'ore negli scali di Liguria, Lombardia e Piemonte. Il guasto si è risolto poco prima della mezzanotte ed era iniziato attorno alle ventuno. Per il disservizio di sono state ripercussioni anche in scali di altre regioni. Caos aerei, dal rimborso dei biglietti ai pasti: cosa può chiedere chi rimane a terra. Con la 'causa di forza maggiore' non è però prevista la compensazione di 600 euro. L'Enav precisa: "il problema ha riguardato la connettività che consente l'afflusso dei dati radar alla sala operativa e che è garantita da un fornitore esterno di telecomunicazioni, ovvero Tim. L'avaria ha interessato sia il collegamento principale sia quello di riserva della rete operativa Enet, che collega in modo ridondato tutti i siti Enav". "Ieri abbiamo lavorato per far ripristinare il sistema in raccordo con Enav a garanzia della tutela dei passeggeri, ora parte l'indagine per capire le origini dell'avaria ed attuare le azioni atte a scongiurare il ripetersi del problema", ha riferito all'ANSA il presidente dell'Enac, Pierluigi Di Palma, ricordando che l'Ente "ha un ruolo di vigilanza su Enav", l'Ente nazionale assistenza al volo che gestisce il traffico dei cieli. "Abbiamo fatto in modo - ha proseguito Di Palma - che i passeggeri fossero assistiti dalle società di gestione. Da domani si faranno le analisi per capire cosa è successo. Sembra sia stato un problema di decadimento della trasmissione dati addebitabile a soggetti che lavorano a supporto di Enav in un sistema molto complesso". Il rateo zero, cioè il blocco di decolli ed atterraggi, ha sottolineato il presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, "è stato adottato nella serata di sabato quando il sistema era in sicurezza. In un paio d'ore tutto è ripartito al meglio, la notte ha aiutato ad evitare eccessivi disservizi. Qualche problema, ad esempio, c'è stato per i passeggeri di un volo da Pantelleria che sono dovuti andare a Trapani in traghetto". Qualche rallentamento anche al Trieste Airport. Notte di disagi quella tra ieri e oggi anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, a causa del guasto che per ore ha bloccato il traffico aereo in gran parte del Nord Italia. La problematica riguardava la trasmissione dati e connettività riscontrata nel Centro di controllo d'Area di Milano dell'Enav, decidendo così di sospendere temporaneamente le partenze e gli arrivi negli aeroporti interessati. Dopo alcune ore, sono ripartiti i primi voli. Nel frattempo, però, sono comparsi in rete video e foto di numerosi passeggeri seduti in attesa dentro e fuori dallo scalo regionale, esprimendo non poche lamentele per quanto accaduto. In ogni caso, il traffico di questa mattina si conferma regolare al Trieste Airport. A Venezia ospitati nove voli dirottati. Nessun disagio a Venezia e Treviso. Nel dettaglio, l'aeroporto di Venezia, gestito dal Gruppo Save, ha ospitato complessivamente nove voli dirottati a causa della problematica legata al radar. Due di questi aeromobili, dopo aver tenuto i passeggeri a bordo, sono ripartiti verso altri scali. Gli altri sette voli hanno invece sbarcato i passeggeri, che sono stati assistiti per quanto riguarda la logistica dalle compagnie aeree e, per gli ulteriori aspetti, anche dal personale di Save, che ha attivato tutti i servizi necessari per accoglierli nel miglior modo possibile. Il caos in Italia. A Milano, la società che gestisce gli scali di Linate e Malpensa, ha fatto scattare il "piano contingency": sono state allestite oltre duecento brandine per i passeggeri in attesa di poter partire, è stata organizzata la distribuzione di acqua e chiesto a ristoranti e bar dei terminal di restare aperti oltre l'orario di chiusura (che normalmente è fra le 22 e mezzanotte). Una decina i voli cancellati nei due aeroporti, una trentina quelli impattati ad Orio al Serio (Bergamo). A Torino Caselle 8 i voli cancellati ed altri 4 dirottati. Notte in aeroporto a Pisa per decine di passeggeri rimasti a terra. Al 'Galilei' il terminal è rimasto aperto tutta la notte. Toscana Aeroporti, la società di gestione, ha allestito 86 brandine mentre l'Aeronautica militare ha messo a disposizione le sue piazzole per ospitare i tanti aerei dirottati. L'operatività degli scali di Pisa e Firenze è tornata regolare e ora si vola senza difficoltà in entrambi gli aeroporti toscani. A Genova un volo è stato cancellato, ritardi per altri tre. In settimana, ha assicurato Di Palma, "consegneremo al governo un report completo su quanto accaduto. Bisognerà approfondire seguendo tutta la filiera che compone il sistema e che non è riferibile solo ad Enav, ci sono dei soggetti esterni", l'indagine servirà anche a verificare se il traffico aereo ha corso rischi nella gestione della 'contingency'. L'amministratore delegato di Enav, Pasqualino Monti, respinge le critiche. "In un momento critico come quello di ieri, benché non imputabile ai sistemi Enav - sottolinea - i nostri ingegneri e i nostri tecnici sono intervenuti in tempi straordinari e hanno risolto un problema del provider Tim. Chi polemizza per mestiere su episodi del genere, che possono accadere, dimentica che, quando si tratta di traffico aereo non si parla solo del fondamentale diritto alla mobilità ma soprattutto di vite

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos radar voli, che cosa è successo nei cieli del Nord Italia? La ricostruzione dell'Enav: "Problema a rete Tim"

umane che in nessun modo possono essere messe in pericolo. Parlare di vulnerabilità del sistema di controllo è da irresponsabili o, nella migliore delle ipotesi, da chi ignora la materia cercando la sola strumentalizzazione". Codacons: 'Esposto alla Procura per guasto radar' Sul caos voli il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio. "Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri. - denuncia il Codacons - Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere. Molti di coloro che hanno subito la cancellazione del volo o hanno subito un ritardo prolungato stavano infatti partendo per raggiungere le località di villeggiatura, subendo così un danno economico e morale ulteriore. - spiega l'associazione - E' intollerabile che nel 2025 il settore del trasporto aereo possa subire disservizi così pesanti, e per tale motivo presenteremo domani un esposto alla Procura di Milano per accertare le responsabilità del black out, alla luce della possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio". Assoutenti: disservizio inammissibile, subito indagini "Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa mettere in ginocchio l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale". Lo afferma Assoutenti, intervenendo sul black-out che ha coinvolto diversi aeroporti del nord Italia. "Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità, ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati. - dichiara il presidente Gabriele Melluso - La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a 'integrare', ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione". Assoutenti sottolinea inoltre la necessità di verifiche urgenti sullo stato di manutenzione dei locali che ospitano i data center. "Con le ondate di calore estremo che stanno interessando il nostro Paese è doveroso accertare se i data center abbiano mantenuto le condizioni termiche necessarie a garantire il funzionamento dei sistemi sensibili, e quali strumenti di prevenzione siano stati adottati - aggiunge Melluso - Per questo chiediamo che Enav e Ministero dei Trasporti aprano un'inchiesta indipendente sull'accaduto. Noi raccoglieremo le segnalazioni da parte dei viaggiatori colpiti dai disagi, per valutare eventuali azioni risarcitorie". Riproduzione riservata © Messaggero Veneto

Bollette, arriva lo sconto di 200 euro: primi accrediti da luglio, chi ne ha diritto e come riceverlo. La guida completa pag.5

Bollette, arriva lo sconto di 200 euro: primi accrediti da luglio, chi ne ha diritto e come riceverlo. La guida completa domenica 29 giugno 2025, 05:00 5 di 5 Come viene erogato il bonus Come viene attribuito il bonus? In maniera automatica in bolletta, con un contributo di 200 euro, spiega ad esempio Enel. Assoutenti ricorda inoltre che il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. L'associazione evidenzia inoltre un'altra scadenza: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di «scontrino dell'energia». «Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela». © RIPRODUZIONE RISERVATA 5 di 5



Guasto Tim blocca radar: 320 voli fermi, scatta l'indagine di Enac

Dopo il guasto che ha bloccato 320 voli, l'Enac avvia un'indagine per chiarire le cause e prevenire futuri disagi. Redazione Sardegna Live 29 giugno, 2025 o 12:30 Aggiornato, 29 giugno, 2025 o 12:31 Luoghi: Italia PHOTO Dopo l'avaria al sistema radar che sabato sera ha causato la soppressione di voli, ritardi e riprogrammazioni, la situazione è tornata alla normalità negli aeroporti italiani. L'Enac avvia però un'indagine per chiarire le cause: 'Ieri abbiamo lavorato per far ripristinare il sistema in raccordo con Enav a tutela dei passeggeri, ora parte l'indagine per capire le origini dell'avaria ed evitare che si ripeta', ha detto il presidente Pierluigi Di Palma. Il guasto, iniziato intorno alle 21 e risolto poco prima di mezzanotte, ha interessato 'la connettività che consente l'afflusso dei dati radar alla sala operativa' fornita da Tim, come spiega Enav. Sono stati colpiti 320 voli, con stop negli scali di Liguria, Lombardia e Piemonte e ripercussioni anche in altre regioni. A Milano Linate e Malpensa attivato il 'piano contingency': oltre duecento brandine, acqua distribuita e bar aperti oltre l'orario. Disagi anche a Orio al Serio, Torino Caselle, Pisa e Firenze. Il Codacons annuncia un esposto per interruzione di pubblico servizio: 'Un episodio gravissimo, ancor più perché in estate', denuncia l'associazione. Critiche anche da Assoutenti: 'Non è ammissibile che nel 2025 un singolo guasto blocchi il sistema radar. Servono protocolli più sicuri e verifiche sui data center'. L'ad di Enav, Pasqualino Monti, respinge le accuse: 'Chi polemizza dimentica che si parla di vite umane. Parlare di vulnerabilità del sistema è da irresponsabili'. In settimana, Enac presenterà un report completo al governo. Articoli correlati Sennori Ragazzo arrestato per tentato omicidio dopo la rissa nella notte a Sennori Un giovane arrestato per tentato omicidio dopo una rissa. Diverse ambulanze sul posto per soccorrere i feriti, ricoverati in codice rosso Redazione Sardegna Live Nuraminis Achraf, 23 anni, muore nello schianto sulla provinciale di Nuraminis Il giovane, di origine marocchina, ha perso la vita in un incidente stradale tra Nuraminis e Samatzai. L'amico che era con lui è gravemente ferito Redazione Sardegna Live Cagliari Statale 554, tragedia all'alba: muore un 46enne nigeriano Un uomo di 46 anni, di origine nigeriana, ha perso la vita dopo essere stato investito da un'auto all'altezza di Settimo San Pietro. Inutili i tentativi di soccorso Redazione Sardegna Live Meteo Ondata di caldo eccezionale: in arrivo temperature record L'Anticiclone porterà valori termici fino a 40°C, con notti tropicali e disagi fisici, superando i livelli dell'estate 2003 Redazione Sardegna Live Il caso Polemica sul look di Desirè Manca: "Quando la vedo penso solo alle sue t...". L'assessora: "Questa è violenza" L'assessora regionale sarda divide il web: tra chi applaude la sua libertà di espressione e chi la accusa di mancanza di sobrietà istituzionale Redazione Sardegna Live

Bonus bollette, da luglio i primi accrediti da 200 euro

Condividi By Redazione CDN 28 Giugno 2025 A partire da luglio, un nuovo aiuto economico contro il caro-energia inizierà a essere erogato in automatico a milioni di famiglie italiane. Si tratta di un contributo straordinario in bolletta, previsto dal recente decreto bollette, che mette sul piatto un pacchetto da 3 miliardi di euro destinato a sostenere sia famiglie che imprese. Chi ha diritto al bonus e quanto spetta? L'agevolazione è rivolta a diverse fasce di reddito, basate sul valore ISEE. In particolare: 200 euro per chi ha un ISEE fino a 25.000 euro. Fino a 500 euro per le famiglie che già beneficiano del bonus sociale (con ISEE fino a 9.530 euro o fino a 20.000 euro con almeno 4 figli a carico). Secondo le stime, la platea dei beneficiari si aggira tra i 3 e i 5 milioni di famiglie, ma questo numero potrebbe aumentare grazie alla recente norma che esclude dal calcolo ISEE i titoli di Stato, i buoni e i libretti postali fino a 50.000 euro. Come funziona l'accredito? Il bonus verrà accreditato in modo automatico direttamente in bolletta, senza bisogno di presentare alcuna domanda. L'INPS trasmetterà i dati degli ISEE validi per il 2025 all'Acquirente Unico, che a sua volta li passerà al gestore del Sistema Informativo Integrato (SII). Sarà quest'ultimo a identificare i clienti aventi diritto e a notificare il gestore della fornitura per l'attivazione del contributo. Tuttavia, non tutti gli accrediti arriveranno a luglio. Chi non ha ancora presentato l'ISEE o ha bisogno di aggiornarlo dovrà attendere i controlli sul reddito. Per questi nuclei familiari, la riduzione in bolletta arriverà entro tre mesi dalla verifica dei requisiti. Le altre misure del decreto Oltre al bonus, il decreto bollette introduce importanti novità anche per imprese e clienti "vulnerabili": Tutele per i clienti vulnerabili: I cittadini e le micro-imprese vulnerabili avranno a disposizione due anni in più per passare al mercato libero. Inoltre, anche dopo la cessazione del 31 marzo 2027, i clienti vulnerabili che si trovano nel sistema a tutele gradualali potranno essere inseriti nel mercato tutelato. Aiuti alle imprese: Vengono destinati 600 milioni di euro per agevolazioni sulla fornitura di luce e gas alle PMI e viene anticipato l'accredito di ulteriori 600 milioni agli energivori. Nuova figura professionale: Viene riconosciuta ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, conosciuto come "utility manager". Attenzione alle scadenze e ai rincari Assoutenti ricorda due importanti scadenze da tenere a mente: 30 giugno: Scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, un regime che permette un risparmio medio di circa 113 euro all'anno in bolletta. 1° luglio: Entra in vigore la nuova bolletta di luce e gas, strutturata come una sorta di "scontrino dell'energia", per rendere più chiare e trasparenti le voci di costo. L'intervento del governo, pur significativo, rischia di essere vanificato dai continui rincari del petrolio, che potrebbero gonfiare nuovamente le fatture energetiche a carico di famiglie e imprese. Questa incognita mette in luce la fragilità di un sistema energetico ancora soggetto a forti oscillazioni di prezzo.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bonus bollette, da luglio i primi accrediti da 200 euro

Arrivano da luglio i primi accrediti automatici per lo sconto sulle bollette: 200 euro per chi ha un'Isee fino a 25mila euro. Non a tutte le famiglie: chi dovrà presentare l'Isee dovrà attendere i controlli sul reddito e la riduzione sulla bolletta arriverà entro 3 mesi. La platea dei destinatari dovrebbe essere secondo le stime tra i 3 e i 5 milioni. Ma potrebbero aumentare considerata la recente norma che elimina dai calcoli Isee i titoli di Stato italiani e dei buoni e libretti e postali fino a un importo di 50.000 euro. La norma è contenuta nel decreto bollette varato di recente che contiene per la parte energia anche aiuti alle imprese, tutele graduali per i vulnerabili, offerte di luce e gas più chiare. Quindi un aiuto per le famiglie più fragili che vedono però ora aprirsi un nuovo fronte: i continui rincari del petrolio rischiano infatti di vanificare l'intervento gonfiando ancora di più la fattura energetica a carico di famiglie ed imprese. Il provvedimento mette sul piatto un pacchetto da 3 miliardi di aiuti contro il caro-energia destinati a famiglie e imprese. In particolare è previsto un contributo straordinario di 200 euro per chi ha un Isee fino a 25mila euro che può salire a 500 per chi già riceve il bonus sociale (gli Isee fino a 9.530 euro). Vengono anche concessi due anni in più per cittadini e micro-imprese vulnerabili per il passaggio al mercato libero. Per le imprese 600 milioni destinati alle agevolazioni per la fornitura di luce e gas alle pmi; agli energivori vengono anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets. Inoltre i clienti vulnerabili del sistema a tutele graduali potranno essere inseriti nel mercato tutelato anche alla cessazione del 31 marzo 2027. Viene anche riconosciuta ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, una sorta di 'utility manager'. L'Arera con una delibera, ha previsto il trasferimento da Inps ad Acquirente Unico dei dati relativi ai clienti domestici aventi un Isee valido per l'anno 2025 con valore superiore a 9.530 euro e fino a 25.000 euro compresi con meno di 4 figli a carico e con valore superiore a 20.000 euro e fino a 25.000 compresi euro con almeno 4 figli a carico, affinché, a decorrere dal mese di giugno 2025, il gestore del Sii (il sistema informativo integrato) individui i clienti titolari delle forniture elettriche aventi diritto al contributo straordinario e provveda all'attivazione del medesimo e alla notifica ai soggetti interessati ai fini del riconoscimento in fattura. `googletag.cmd.push(function() { googletag.display('div-gpt-ad-1684852658712-0'); });`

Come viene attribuito il bonus? In maniera automatica in bolletta, con un contributo di 200 euro, spiega ad esempio Enel. Assoutenti ricorda inoltre che il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. L'associazione evidenzia inoltre un'altra scadenza: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela".

Arriva lo sconto di 200 euro, bollette più chiare

28 Giugno 2025 Da luglio inizieranno i primi accrediti automatici per lo sconto sulle bollette: 200 euro per coloro che hanno un Isee fino a 25mila euro. Tuttavia, non tutte le famiglie ne beneficeranno: quelle che dovranno presentare il proprio Isee dovranno attendere i controlli sul reddito, e la riduzione sulla bolletta arriverà entro tre mesi. Le stime indicano che la platea dei destinatari potrebbe variare tra i 3 e i 5 milioni, ma potrebbe crescere ulteriormente, considerata la recente norma che esclude dai calcoli Isee i titoli di Stato italiani e i buoni e libretti postali fino a un importo di 50.000 euro. Questa norma è contenuta nel decreto sul costo delle bollette, recentemente adottato, che prevede anche sostegno per le imprese, tutele graduali per le categorie più vulnerabili, e offerte di luce e gas più trasparenti. Si tratta di un aiuto significativo per le famiglie più fragili, che ora devono però fare i conti con un ulteriore problema: i continui aumenti del prezzo del petrolio rischiano di vanificare gli interventi, aggravando ulteriormente le spese energetiche per famiglie e imprese. Il provvedimento prevede un pacchetto di 3 miliardi di euro in aiuti contro l'aumento dei costi energetici, destinati a famiglie e imprese. In particolare, è previsto un contributo straordinario di 200 euro per coloro che hanno un Isee fino a 25mila euro, che può arrivare fino a 500 euro per chi già beneficia del bonus sociale (con Isee fino a 9.530 euro). Inoltre, viene concesso un termine aggiuntivo di due anni per i cittadini e le microimprese vulnerabili per il passaggio al mercato libero. Per le imprese sono stati stanziati 600 milioni di euro per le agevolazioni sulla fornitura di luce e gas alle piccole e medie imprese; inoltre, ai clienti energivori verranno anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets. Inoltre, i clienti vulnerabili nel sistema a tutele graduali potranno essere inclusi nel mercato tutelato, anche dopo la scadenza del 31 marzo 2027. Viene ufficialmente riconosciuta la figura del consulente per la gestione delle utenze, una sorta di "utility manager". L'Arera, con una delibera, ha previsto il trasferimento da Inps ad Acquirente Unico dei dati sui clienti domestici con un Isee valido per l'anno 2025, compreso tra oltre 9.530 euro e fino a 25.000 euro, nel caso di meno di 4 figli a carico, e per un valore superiore a 20.000 euro e fino a 25.000 euro con almeno 4 figli a carico. Questo permetterà, a partire da giugno 2025, di identificare i clienti aventi diritto al contributo straordinario e di attivarlo, comunicando le informazioni necessarie per il riconoscimento in fattura. Come vengono attribuiti i bonus? In maniera automatica sulla bolletta, con un contributo di 200 euro, come specificato, ad esempio, da Enel. Assoutenti ricorda anche che il prossimo 30 giugno scadrà la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di passare al Servizio a Tutele Graduali, un regime che attualmente consente un risparmio medio sulla bolletta della luce di circa 113 euro all'anno per ogni utenza. L'associazione menziona anche un'altra scadenza: a partire dal 1° luglio sarà introdotta la nuova bolletta di luce e gas, simile a uno "scontrino dell'energia". "Attualmente, gli utenti vulnerabili (over 75, percettori di bonus sociali, persone con disabilità, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni sono già passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela."



Arrivano i 200 euro di sconto in bolletta. Chi ne ha diritto e come funziona

Immagine di repertorio - Ansa

L'instabilità geopolitica si riflette anche nel caro energia. I continui rincari del petrolio rischiano, infatti, di gonfiare di più la fattura energetica a carico di famiglie e imprese. Ma da luglio arriveranno i primi accrediti automatici per la riduzione sulle bollette. Sconto di 200 euro per chi un'Isee fino a 25mila euro, che può salire a 500 per chi già riceve il bonus sociale (con Isee fino a 9.530 euro). Chi vorrà accedervi dovrà presentare il proprio Isee e attendere, entro tre mesi, i controlli sul reddito. Secondo le stime, la platea dei destinatari dovrebbe essere tra i 3 e i 5 milioni. Ma potrebbero aumentare considerata la recente norma che elimina dai calcoli Isee i titoli di Stato italiani e dei buoni e libretti e postali fino a un importo di 50mila euro. Il provvedimento, contenuto nel decreto bollette varato di recente, mette sul piatto un pacchetto da 3 miliardi di aiuti contro il caro energia destinati alle famiglie e alle imprese con tutele gradualistiche per i vulnerabili, offerte di luce e gas più chiare. La norma prevede anche che vengano concessi due anni in più per cittadini e microimprese vulnerabili per il passaggio al mercato libero. Per le imprese 600 milioni destinati alle agevolazioni per la fornitura di luce e gas alle pmi; agli energivori vengono anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets. Inoltre i clienti vulnerabili del sistema a tutele gradualistiche potranno essere inseriti nel mercato tutelato anche alla cessazione del 31 marzo 2027. Viene anche riconosciuta ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, una sorta di 'utility manager'. Entro il prossimo 30 giugno, gli utenti vulnerabili possono migrare al Servizio a Tutele gradualistiche, che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Inoltre, dal 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". «Attualmente - ricorda Assoutenti - gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela».



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette luce e gas, ultimi giorni per risparmiare fino a 200 euro: da luglio arriva il maxi-sconto

La platea dei destinatari dovrebbe essere secondo le stime tra i 3 e i 5 milioni: ma tutto dipende dall'Isee

Arrivano da luglio i primi accrediti automatici per lo sconto sulle bollette: 200 euro per chi ha un'Isee fino a 25mila euro. Non a tutte le famiglie: chi dovrà presentare l'Isee dovrà attendere i controlli sul reddito e la riduzione sulla bolletta arriverà entro 3 mesi. La platea dei destinatari dovrebbe essere secondo le stime tra i 3 e i 5 milioni. Ma potrebbero aumentare considerata la recente norma che elimina dai calcoli Isee i titoli di Stato italiani e dei buoni e libretti e postali fino a un importo di 50.000 euro. Il decreto bollette

La norma è contenuta nel decreto bollette varato di recente che contiene per la parte energia anche aiuti alle imprese, tutele graduali per i vulnerabili, offerte di luce e gas più chiare. Quindi un aiuto per le famiglie più fragili che vedono però ora aprirsi un nuovo fronte: i continui rincari del petrolio rischiano infatti di vanificare l'intervento gonfiando ancora di più la fattura energetica a carico di famiglie ed imprese. Il provvedimento mette sul piatto un pacchetto da 3 miliardi di aiuti contro il caro-energia destinati a famiglie e imprese.

In particolare è previsto un contributo straordinario di 200 euro per chi ha un Isee fino a 25mila euro che può salire a 500 per chi già riceve il bonus sociale (gli Isee fino a 9.530 euro). Vengono anche concessi due anni in più per cittadini e micro-imprese vulnerabili per il passaggio al mercato libero. Per le imprese 600 milioni destinati alle agevolazioni per la fornitura di luce e gas alle pmi; agli energivori vengono anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets.

Inoltre i clienti vulnerabili del sistema a tutele graduali potranno essere inseriti nel mercato tutelato anche alla cessazione del 31 marzo 2027. Viene anche riconosciuta ufficialmente la figura del consulente per la gestione delle utenze, una sorta di 'utility manager'.

La delibera Arera

L'Arera con una delibera, ha previsto il trasferimento da Inps ad Acquirente Unico dei dati relativi ai clienti domestici aventi un Isee valido per l'anno 2025 con valore superiore a 9.530 euro e fino a 25.000 euro compresi con meno di 4 figli a carico e con valore superiore a 20.000 euro e fino a 25.000 compresi euro con almeno 4 figli a carico, affinché, a decorrere dal mese di giugno 2025, il gestore del Sii (il sistema informativo integrato) individui i clienti titolari delle forniture elettriche aventi diritto al contributo straordinario e provveda all'attivazione del medesimo e alla notifica ai soggetti interessati ai fini del riconoscimento in fattura. Come viene attribuito il bonus? In maniera automatica in bolletta, con un contributo di 200 euro, spiega ad esempio Enel.

I consumatori

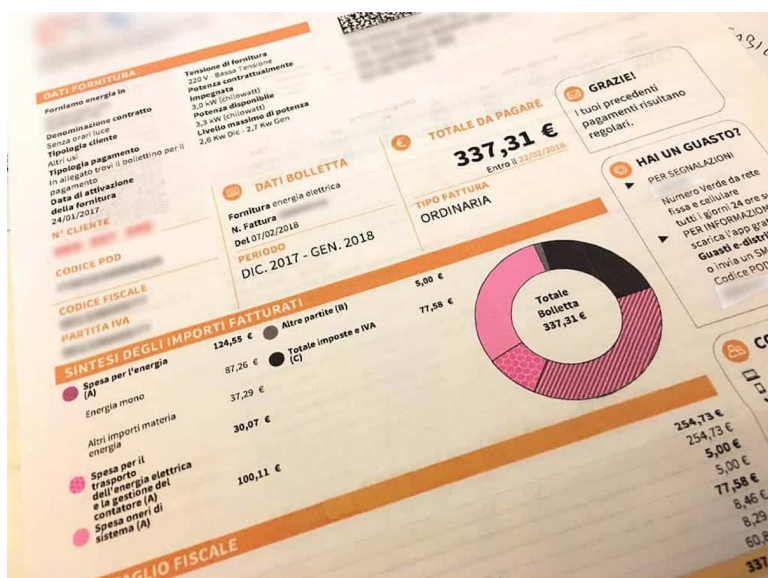
Assoutenti ricorda inoltre che il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. L'associazione evidenzia inoltre un'altra scadenza: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". «Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela». COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bonus da 200 euro in bolletta contro il caro-energia, ecco i primi accrediti: per chi è valido e la scadenza entro 48 ore

28 Giugno 2025 - 13:45 Alba Romano embed Chi ha un Isee sotto i 25mila euro potrà chiedere la riduzione in bolletta. Ma ha solo fino al 30 giugno per chiedere la migrazione al servizio a Tutele crescenti Dal prossimo mese scattano i primi accrediti automatici per lo sconto sulle bollette. Per chi ha un Isee fino a 25mila euro, è prevista una riduzione in bolletta di 200 euro. Non è però un accredito automatico: chiunque vorrà avervi accesso deve presentare l'Isee e attendere entro 3 mesi che i controlli sul reddito siano effettuati. La platea di destinatari è stimata tra i 3 e i 5 milioni di persone, con qualche margine di ampliamento se si tiene conto che alle ultime settimane i titoli di Stato italiani non sono computati nell'Indicatore della situazione economica equivalente fino a 50mila euro. La preoccupazione dei rincari e le scadenze La maggiore preoccupazione, a livello energetico, è il rischio rincaro della bolletta soprattutto a causa del conflitto in Medio Oriente, che rischia di paralizzare parte del commercio del petrolio. La norma della riduzione in bolletta fa infatti parte del decreto Bollette, che prevede aiuti a imprese e nuclei familiari più vulnerabili per un pacchetto complessivo di tre miliardi di euro. Entro il 30 giugno, infatti, gli utenti vulnerabili possono migrare a un servizio a Tutele graduali per l'energia elettrica, risparmiando così una media di 113 euro all'anno a utenza. Al momento, come segnala Assoutenti ricordando che dall'1 luglio entrerà in vigore la nuova bolletta luce e gas, «solo 3 milioni degli 11,8 milioni di utenti vulnerabili sono serviti dal regime di maggior tutela. Oltre 8 milioni sono passati al mercato libero». Questi clienti hanno 48 ore di tempo per chiedere la migrazione al Tutele graduali. La richiesta di proroga: «Obiettivo marzo 2027» Anche per questo Assoutenti ha chiesto al governo una proroga straordinaria del termine massimo entro cui chiedere la migrazione, mettendo nel mirino marzo 2027. «Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli», ha commentato Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera.



ASSOUTENTI * BOLLETTE: «8 MILIONI DI VULNERABILI ANCORA NEL MERCATO LIBERO, SERVE PROROGARE AL 2027 LA MIGRAZIONE AL SERVIZIO TUTELE GRADUALI»

Scritto da admin E-mail Stampa Facebook Twitter LinkedIn 10.57 - sabato 28 giugno 2025 (Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - ///

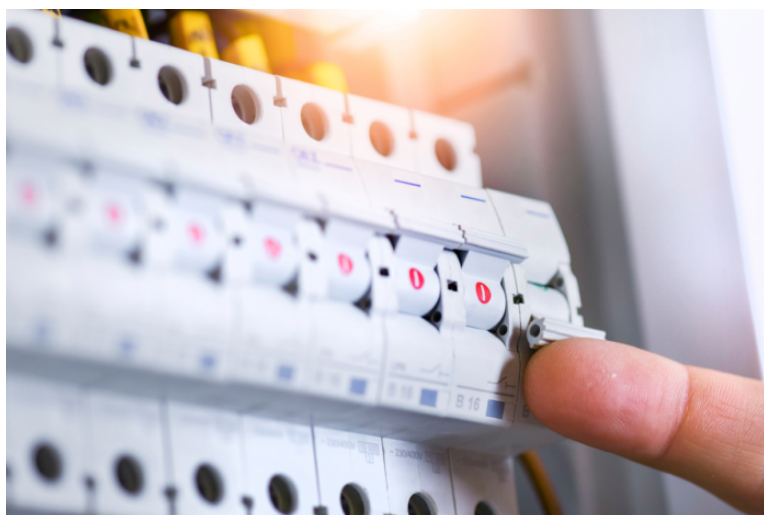
Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di 'scontrino dell'energia' che renderà più semplice ai cittadini leggere e comprendere le fatture. Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati. 'Proprio per questo chiediamo oggi al governo di intervenire in fretta, prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele gradual e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradual'. Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti 'scontrini dell'energia', più facili da leggere e da comprendere. La nuova Bolletta sarà composta da: Frontespizio unificato, che corrisponde alla prima facciata della bolletta in cui i venditori sono tenuti a riportare l'importo da pagare e tutte le informazioni essenziali sul cliente sul tipo di servizio in cui è rifornito, sul contratto di fornitura, su fatturazione e pagamenti, etc.; Scontrino dell'energia, che riporterà la formazione del costo complessivo dell'energia in relazione ai volumi consumati secondo la struttura quantità x prezzo, suddiviso in 'quota consumi' e 'quota fissa', più la 'quota potenza' per l'energia elettrica, e ulteriormente dettagliato per voci di spesa (vendita e 'rete e oneri'). In questa sezione saranno riportate separatamente anche l'Iva e le accise, eventuali bonus, altre partite (interessi di mora, prodotti e/o servizi aggiuntivi etc.) e il canone RAI; Box offerta, contiene gli elementi dell'offerta utili al cliente per verificare che sia correttamente applicata come da contratto sottoscritto; Elementi informativi essenziali, in questa sezione, organizzata in box uniformi e omogenei, dovranno essere riportate le informazioni relative alle caratteristiche tecniche della fornitura, letture e consumi, ricalcoli, informazioni storiche sui consumi e la potenza massima prelevata, stato dei pagamenti e rateizzazioni, etc.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, energia: il 30 giugno ultimo giorno per il passaggio al servizio a tutele graduali

da ildenaro.it - 28 Giugno 2025 1 Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele gradual e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al DL Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradual". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere. ildenaro.it



***Assoutenti, energia: il 30 giugno ultimo giorno per il passaggio al servizio a tutele
graduali***

**Innovazione, Economia,
Sport, Cultura
e Sostenibilità.**

Scopri le iniziative riservate
alla community.

ISCRIVITI

INTESA  SANPAOLO

Scadenza 30 giugno per passare al servizio a tutele graduali per utenti vulnerabili dell'energia elettrica

Negli ultimi mesi molti utenti vulnerabili del servizio elettrico hanno l'opportunità di cambiare regime tariffario e risparmiare centinaia di euro sulle bollette. Questa possibilità però scade il prossimo 30 giugno. Anche in vista di una riforma della bolletta, prevista per il 1° luglio, il tema delle tariffe energetiche per i cittadini più fragili torna sotto i riflettori.

Cosa cambia per gli utenti vulnerabili nel servizio a tutele graduali

Il servizio a tutele graduali è un regime introdotto per aiutare gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica, cioè persone con più di 75 anni, chi percepisce bonus sociali o ha disabilità, o ancora chi vive in strutture abitative d'emergenza. Attualmente queste categorie comprendono circa 11,8 milioni di persone in Italia. Di questi, più di 8 milioni sono passati al mercato libero, mentre oltre 3 milioni rimangono serviti dal regime di maggior tutela.

Il passaggio alle tutele graduali conviene perché permette di ottenere tariffe più basse. Questo avviene tramite aste tra operatori, che fissano prezzi competitivi rispetto al mercato libero o maggior tutela. Secondo Assoutenti, passando a questo regime si può risparmiare in media circa 113 euro all'anno per ogni utenza.

La scadenza per accedere a questo passaggio è fissata al 30 giugno 2025. Dopo quella data, gli utenti vulnerabili che non sono ancora migrati al servizio a tutele graduali perderanno la possibilità di ridurre i costi nelle prossime bollette. Il blocco interesserà oltre 3 milioni di clienti ancora nel regime di maggior tutela.

Rischi economici legati alla scadenza del 30 giugno

Se l'opportunità di passare al servizio a tutele graduali non verrà prorogata, si calcola che gli utenti vulnerabili perderanno un risparmio complessivo di circa 1,3 miliardi di euro l'anno. Si tratta di una cifra significativa, tenuto conto del numero di famiglie coinvolte e delle difficoltà economiche che affrontano.

Per questo motivo Assoutenti ha chiesto al governo di spostare la scadenza al marzo 2027, termine previsto per la fine del regime di tutele graduali. La richiesta arriva anche da un emendamento al DL Bollette, promosso dal deputato Alberto Luigi Gusmeroli, che punta a tutelare meglio le fasce più fragili fino al termine naturale del sistema.

Il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, ha sottolineato che "limitare il passaggio al 30 giugno non ha senso. Gli utenti più deboli sono quelli che più dovrebbero beneficiare delle tariffe calmierate, ma rischiano proprio di perderle per mancanza di tempo o informazioni."

Arrivo di uno "scontrino" più chiaro dal 1° luglio per la bolletta energia

Dal 1° luglio 2025 entra in vigore una riforma importante per le bollette di luce e gas. La fattura si trasformerà in un documento più semplice e diretto, definito come "scontrino dell'energia". Questa novità ha l'obiettivo di rendere più facile per i consumatori capire quanto pagano e per cosa.

La struttura della bolletta sarà più chiara, con indicazioni più esplicite sui consumi, costi e bonus eventualmente applicati.

Questo cambiamento riguarda tutti gli utenti, ma avrà un rilievo particolare proprio per chi ha bisogno di consultare velocemente le voci della spesa energetica.

Il nuovo formato è atteso come un passo avanti per favorire maggiore trasparenza e consapevolezza nelle bollette, che negli anni passati sono state spesso criticate proprio per la complessità e la confusione.

Impatto atteso sulle famiglie e sui consumatori

L'introduzione del servizio a tutele graduali e la nuova bolletta arrivano in un momento in cui molte famiglie italiane si trovano a fare i conti con costi energetici elevati. Le possibilità di risparmio sono considerate fondamentali per chi si trova in condizioni economiche difficili o con particolari fragilità.

Assoutenti ricorda che la platea dei soggetti vulnerabili che gli operatori energetici devono tutelare è molto ampia e conta ormai quasi 12 milioni di italiani. Questi cambiamenti normativi cercano di sostenere in modo concreto questa fetta di popolazione.

Alla scadenza del 30 giugno molti anziani, persone con disabilità e beneficiari di bonus rischiano di perdere l'accesso a condizioni tariffarie più basse. Anche per questo, in queste settimane associazioni e rappresentanti degli utenti stanno alzando la voce per ottenere una proroga e per assicurare una maggiore chiarezza nella fase di passaggio ai nuovi contratti.

Il paese osserva con attenzione l'evolversi di queste misure, dato che il costo dell'energia ha incidenza diretta sulla qualità della vita e sulle spese familiari. Restare informati e saper sfruttare i cambiamenti può fare la differenza per chi ha meno risorse.

Scadenza 30 giugno per passare al servizio a tutele graduali per utenti vulnerabili dell'energia elettrica



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali

Assoutenti, il primo luglio scatta nuova bolletta trasparente

ROMA, 28 GIU - Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele graduali". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere.



Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì

Assoutenti, il primo luglio scatta nuova bolletta trasparente Assoutenti, il primo luglio scatta nuova bolletta trasparente Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele gradualì e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradualì". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere. © Riproduzione riservata



Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali

ANSA Assoutenti, il primo luglio scatta nuova bolletta trasparente 28 giugno 2025 ROMA, 28 GIU - Il prossimo 30 giugno scade la

possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele graduali". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere..



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì

Assoutenti, il primo luglio scatta nuova bolletta trasparente 28 giugno 2025 2' di lettura (ANSA) - ROMA, 28 GIU - Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele gradualì e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradualì". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere. (ANSA). Riproduzione riservata © il Nord Est

Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì

ANSA Assoutenti, il primo luglio scatta nuova bolletta trasparente 28 giugno 2025 ROMA, 28 GIU - Il prossimo 30 giugno scade la

possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele gradualì e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradualì". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere..

Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati.

Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradual". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere. (ANSA). .



Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza.

Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati".

Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele graduali".

Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette elettriche, scade il termine per passaggio degli utenti vulnerabili alle tutele gradualì

ROMA. Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele gradualì e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradualì". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere. 28 giugno 2025 Tags



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Scade il termine per passaggio vulnerabili...

ROMA 28-06-2025 ROMA Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali (ANSA) - ROMA, 28 GIU - Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradual". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere. (ANSA). ANSA © Riproduzione Riservata

Scade il termine per passaggio vulnerabili...



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì

ANSA Assoutenti, il primo luglio scatta nuova bolletta trasparente 28 giugno 2025 ROMA, 28 GIU - Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele gradualì e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradualì". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere..

Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele gradualì



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali

ANSA Assoutenti, il primo luglio scatta nuova bolletta trasparente 28 giugno 2025 ROMA, 28 GIU - Il prossimo 30 giugno scade la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che ad oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ricorda Assoutenti, che evidenzia inoltre un'altra scadenza sempre in tema di energia: dal prossimo 1° luglio entrerà in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati". "Chiediamo oggi al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera - afferma il presidente Gabriele Melluso - Non ha alcun senso limitare al 30 giugno i vantaggi per gli utenti più deboli, quelli cioè che più di tutti dovrebbero beneficiare dei risparmi garantiti dal Servizio a tutele gradual". Ma Assoutenti ricorda anche un'altra novità che attende gli utenti dell'energia: dal prossimo 1° luglio infatti gli italiani riceveranno la bolletta di luce e gas in una veste totalmente nuova, con le fatture che diventano a tutti gli effetti "scontrini dell'energia", più facili da leggere e da comprendere..

Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Scade il termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Prezzi benzina e diesel previsioni estate 2025: perché il costo del carburante resta incerto

Il caro carburanti non è solo un riflesso delle tensioni internazionali, ma anche il risultato di un sistema complesso tra imposte fisse, dinamica dei mercati e struttura della distribuzione. Cosa può accadere nei prossimi mesi di Redazione 28/06/2025 Salva Stampa Condividi INDICE + Il contesto internazionale: la guerra in Iran e la minaccia su Hormuz + + Prezzi dei carburanti in aumento, anche dove non dovrebbero + + Caro benzina, meccanismo poco trasparente + + Speculazione o semplice liberalizzazione? + + Le ricadute sull'economia reale + + I prezzi dei carburanti: le rilevazioni più recenti + + Prezzi benzina e diesel, le previsioni in vista dell'estate + + Conclusione: la guerra dei prezzi + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a TempoReale Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti Mentre le tensioni in Medio Oriente sembrano calare di intensità, i prezzi dei carburanti in Italia seguono una logica che pare inversamente proporzionale. A fronte di un calo del prezzo del greggio, il costo di benzina e diesel non segue un percorso consequenziale e, dopo i livelli che non si vedevano da mesi raggiunti nelle scorse settimane, non cala ma vive una fase di stabilizzazione e di costante oscillazione. Un paradosso apparente, ma che nasconde meccanismi complessi e, secondo molte associazioni dei consumatori, anche un certo grado di speculazione. Il contesto internazionale: la guerra in Iran e la minaccia su Hormuz Tutto ruota attorno all'evoluzione della crisi tra Stati Uniti e Iran. Dopo gli attacchi di Washington contro obiettivi sensibili legati al programma nucleare iraniano, Teheran ha risposto con raid mirati. La situazione, anche dopo la tregua, resta tesa e in evoluzione, con uno scenario che coinvolgerebbe direttamente il mercato energetico mondiale. Al centro del dibattito, lo Stretto di Hormuz: da qui transita tra il 20 e il 25% del petrolio globale e circa il 20% del gas naturale liquefatto. Un blocco o anche solo la minaccia di blocco di questa rotta provocherebbe immediatamente una reazione dei mercati, come si è già visto nei giorni successivi ai primi attacchi. Tuttavia, analisti come quelli dell'ISPI ritengono che una chiusura completa dello stretto sia altamente improbabile, configurandosi piuttosto come un'arma diplomatica per alzare la posta nel confronto con l'Occidente. Prezzi dei carburanti in aumento, anche dove non dovrebbero Nel frattempo, però, il caro carburanti ha già colpito. In Italia, i prezzi sono tornati sopra i 2 euro al litro in modalità servito, con picchi da record in autostrada: la benzina verde ha toccato quota 2,38 euro al litro. Anche in modalità self, i prezzi si avvicinano sempre più ai 2 euro. La spesa per un pieno medio da 50 litri è aumentata di oltre 2 euro rispetto alla settimana precedente. Nelle prime fasi dell'escalation bellica il prezzo del greggio è infatti schizzato verso l'alto per effetto di questi timori, toccando i livelli più alti dall'inizio dell'anno. Gli investitori hanno aggiunto un 'premio geopolitico' alle quotazioni - un sovrapprezzo stimato in 10-15 dollari al barile - per coprirsi dal rischio di interruzioni nelle forniture. Successivamente, però, la parziale de-escalation del conflitto ha eliminato buona parte di questo premio, riportando il petrolio sotto controllo: a Wall Street le quotazioni sono scese di oltre il 7%, con il Brent calato a circa 71,5 dollari al barile. Eppure, mentre sui mercati internazionali il greggio rientrava su valori pre-crisi, in Italia si è assistito al fenomeno opposto: i prezzi dei carburanti alla pompa sono schizzati all'insù. Nel giro di pochi giorni, un pieno di benzina è arrivato a costare fino a 2 euro in più, secondo i calcoli dell'Unione Nazionale Consumatori, e i listini nazionali hanno toccato i massimi dall'inizio di aprile. I dati comunicati dai gestori all'Osservatorio Prezzi del MIMIT ed elaborati da Staffetta Quotidiana indicano per la benzina in modalità self una media di circa 1,75 euro/litro, mentre il gasolio self si attesta intorno a 1,67 euro. Sulla rete autostradale si registrano i rincari più clamorosi: in molti impianti la 'verde' servita ha sfondato la soglia di 2,3 euro al litro, e anche al self service si avvicina pericolosamente ai 2 euro. Questo balzo, evidenzia il Codacons sulla base del monitoraggio ufficiale dei prezzi, è avvenuto nonostante il calo del greggio, a conferma di un disallineamento preoccupante tra il costo del petrolio e i prezzi praticati ai distributori. Caro benzina, meccanismo poco trasparente Come spiegare questa dinamica? Si tratta di un fenomeno noto nel settore: i prezzi dei carburanti salgono rapidamente quando il petrolio aumenta, ma scendono molto più lentamente quando il greggio cala. Questa 'asimmetria' è dovuta a una serie di fattori: i tempi tecnici di adeguamento, l'incidenza delle accise (che restano fisse e rappresentano una quota rilevante del prezzo finale), l'effetto IVA, e l'assenza di un controllo diretto dello Stato sui prezzi. Inoltre l'aumento attuale dei carburanti potrebbe essere legato non tanto alla disponibilità fisica del petrolio, quanto alle attese di mercato. Le compagnie acquistano in anticipo sulla base di previsioni, e in tempi di crisi geopolitica queste previsioni tendono a essere improntate al rialzo. Anche se il greggio effettivamente disponibile oggi ha un costo minore, quello che conta per i listini è il prezzo futuro atteso. Speculazione o semplice liberalizzazione? Molte associazioni dei consumatori puntano il dito contro la possibilità che l'instabilità in Iran venga usata come alibi per praticare rincari eccessivi. Codacons ha parlato apertamente di "follia speculativa", mentre Unione Nazionale Consumatori e Assoutenti hanno denunciato il fatto che il prezzo della benzina non rispecchi l'andamento reale del petrolio. Per queste associazioni, i margini di guadagno sarebbero aumentati in modo ingiustificato. Un ulteriore elemento è la speculazione finanziaria sui mercati dei prodotti energetici: nelle fasi di tensione bellica molti trader scommettono su futuri aumenti, gonfiando i prezzi dei carburanti oltre i livelli giustificati dai

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Prezzi benzina e diesel previsioni estate 2025: perché il costo del carburante resta incerto

fondamentali. L'UNC ha definito 'abnorme' la recente disconnessione tra quotazioni petrolifere e prezzi al dettaglio dei carburanti, chiedendo verifiche sul rispetto della concorrenza. Dal fronte dei distributori, Assopetroli respinge le accuse di manovre artificiose e invita a non alimentare allarmismi. L'associazione di categoria ricorda che in Italia i prezzi sono completamente liberalizzati da oltre dieci anni. Ogni impianto stabilisce liberamente i propri listini in base alla concorrenza e ai costi operativi, e nessuna autorità pubblica può imporre tetti né limitare le tariffe. I recenti rincari, quindi, rifletterebbero semplici dinamiche di mercato. Assopetroli suggerisce agli automobilisti di scegliere il self-service, che consente di evitare il sovrapprezzo del servito risparmiando in media 20-25 centesimi al litro, e di consultare il portale pubblico del MIMIT per confrontare in tempo reale i prezzi presenti sul territorio. Le ricadute sull'economia reale Al di là del dibattito sulle cause, il risultato concreto è che le famiglie italiane si trovano a pagare di più per ogni spostamento. Ma l'impatto non si limita al singolo automobilista. Il caro carburanti si traduce infatti in un aumento dei costi per la logistica e il trasporto delle merci, con ricadute su tutta la filiera dei beni di consumo, compresi gli alimentari. In estate, quando i movimenti aumentano e la domanda cresce, il rischio è quello di una nuova fiammata inflattiva. Secondo alcune stime, se le tensioni internazionali dovessero proseguire e i prezzi rimanere elevati, la spesa media per famiglia durante i mesi estivi potrebbe crescere in maniera significativa. Anche le bollette potrebbero risentirne, considerando che il gas e il petrolio sono ancora in parte utilizzati per la produzione di energia. I prezzi dei carburanti: le rilevazioni più recenti Intanto il 24 giugno è stata una giornata di forte ribasso per il mercato petrolifero: il prezzo del greggio e dei prodotti raffinati ha subito una netta flessione, con la benzina tornata ai livelli registrati il 9 giugno e il gasolio a quelli del 13. Un'inversione di tendenza che arriva dopo l'annuncio del cessate il fuoco tra Israele e Iran, contribuendo a raffreddare i mercati. I primi segnali di questo cambiamento iniziano a farsi vedere anche nei listini dei prezzi consigliati dai principali marchi, mentre i prezzi effettivi alla pompa - rilevati nella giornata di ieri - risultano ancora in aumento, effetto ritardato degli aumenti dei giorni precedenti. Nel dettaglio, la benzina in modalità self è a quota 1,752 euro al litro, mentre quella al servito sale a 1,890 euro/litro. Secondo l'ultima rilevazione di Staffetta Quotidiana, Q8 ha ritoccato i prezzi verso il basso: meno 1 centesimo al litro sulla benzina e 2 centesimi sul gasolio. Anche Tamoil ha applicato un taglio di 1 centesimo sul prezzo della benzina. Ecco le medie dei prezzi praticati, comunicate dai gestori all'Osservatorio prezzi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e rielaborate dalla Staffetta (dati aggiornati alle 8 di ieri, su un campione di circa 18.000 impianti): Benzina self service: 1,752 EUR/litro (+0,004) - Compagnie: 1,759 EUR/l, Pompe bianche: 1,738 EUR/l Gasolio self service: 1,682 EUR/litro (+0,010) - Compagnie: 1,687 EUR/l, Pompe bianche: 1,671 EUR/l Benzina servito: 1,890 EUR/litro (+0,003) - Compagnie: 1,934 EUR/l, Pompe bianche: 1,807 EUR/l Gasolio servito: 1,819 EUR/litro (+0,011) - Compagnie: 1,862 EUR/l, Pompe bianche: 1,739 EUR/l GPL servito: 0,707 EUR/litro (invariato) - Compagnie: 0,716 EUR/l, Pompe bianche: 0,697 EUR/l Metano servito: 1,443 EUR/kg (+0,002) - Compagnie: 1,447 EUR/kg, Pompe bianche: 1,439 EUR/kg GNL: 1,269 EUR/kg (invariato) - Compagnie: 1,267 EUR/kg, Pompe bianche: 1,271 EUR/kg Sulle autostrade, i prezzi medi rilevati sono i seguenti: Benzina self: 1,846 EUR/l - Servito: 2,109 EUR/l Gasolio self: 1,786 EUR/l - Servito: 2,053 EUR/l GPL: 0,842 EUR/l Metano: 1,504 EUR/kg GNL: 1,342 EUR/kg Prezzi benzina e diesel, le previsioni in vista dell'estate In vista dei mesi estivi lo scenario resta incerto. Molti osservatori ritengono improbabile che Teheran attui davvero la chiusura di Hormuz: secondo JPMorgan, "anche se c'è il timore che un conflitto più ampio possa chiudere lo stretto, noi riteniamo il rischio limitato visto che non è mai accaduto nella storia", ma la sola minaccia continua a mantenere alta la tensione sui mercati energetici. Un'eventuale nuova escalation, con il blocco effettivo dello Stretto, avrebbe conseguenze pesantissime. Simulazioni indicano che in tal caso il petrolio balzerebbe verso quota 100 dollari al barile e la benzina potrebbe arrivare a costare in media oltre 2 euro al litro in Italia (circa 2,02 EUR/l secondo alcune stime), colpendo in pieno la stagione delle vacanze. Al momento, fortunatamente, questo scenario estremo non si è avverato: il prezzo internazionale del greggio resta relativamente sotto controllo e i recenti rincari alla pompa sembrano dovuti più a dinamiche interne e speculative che a una reale carenza di offerta. Se non interverranno nuovi shock geopolitici, è auspicabile che nelle prossime settimane i prezzi dei carburanti in Italia tornino gradualmente a raffreddarsi, scongiurando ulteriori stangate estive e riallineandosi al ribasso del barile. Conclusione: la guerra dei prezzi In conclusione, il caro carburanti in Italia non è soltanto un riflesso delle tensioni internazionali, ma anche il risultato di un sistema complesso dove le imposte fisse, la dinamica dei mercati e la struttura della distribuzione giocano un ruolo determinante. Resta il fatto che, mentre il barile scende, il portafoglio degli italiani si alleggerisce sempre di più. E la sensazione diffusa è che, in assenza di un intervento deciso, anche stavolta a pagare sarà solo chi si mette in viaggio. riproduzione riservata

Assistenza disabili, Nicolò incontra i familiari ad Albenga: nuova manifestazione di interesse per salvare il servizio pubblico

di Redazione IVG 27 Giugno 2025 - 12:32 COMMENTA STAMPA Albenga. Si è tenuto questa mattina ad Albenga - all'ospedale Santa Maria di Misericordia - l'incontro tra l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò e una delegazione di famiglie dei ragazzi ospitati al Sestante, la struttura dove Asl2 offre un servizio di assistenza ai giovani con disabilità. Presenti anche il direttore generale di Asl2 Michele Orlando, la direttrice socio-sanitaria Monica Cirone e il presidente di Assoutenti Gianluigi Taboga. Il tema al centro dell'incontro è stato il futuro del servizio di assistenza ai disabili di Borghetto, che Asl2 vorrebbe trasferire da luglio all'istituto Pogliani di Loano. » leggi tutto su www.ivg.it



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assistenza disabili a Borghetto, Nicolò incontra i familiari ad Albenga: nuova manifestazione di interesse per salvare il servizio pubblico

L'assessore regionale alla Sanità ha incontrato i familiari dei ragazzi ospitati al Sestante di Borghetto. Sospesa in attesa di sviluppi la manifestazione di protesta organizzata a Borghetto da alcuni genitori di Nicola Seppone 27 Giugno 2025 - 12:32 2 min STAMPA Albenga. Si è tenuto questa mattina ad Albenga - all'ospedale Santa Maria di Misericordia - l'incontro tra l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò e una delegazione di famiglie dei ragazzi ospitati al Sestante, la struttura dove Asl2 offre un servizio di assistenza ai giovani con disabilità. Presenti anche il direttore generale di Asl2 Michele Orlando, la direttrice socio-sanitaria Monica Cirone e il presidente di Assoutenti Gianluigi Taboga. Il tema al centro dell'incontro è stato il futuro del servizio di assistenza ai disabili di Borghetto, che Asl2 vorrebbe trasferire da luglio all'istituto Pogliani di Loano. Nel corso del incontro-confronto di questa mattina, l'assessore Nicolò ha aperto ad una possibilità alternativa: verrà avviata, già dall'inizio della prossima settimana, una nuova manifestazione di interesse per cercare una sede diversa, con l'obiettivo di mantenere la gestione pubblica del servizio, senza affidarlo a soggetti privati. L'azienda sanitaria savonese aveva già provato a ricercare un nuovo spazio a Borghetto, lo scorso marzo, ma il tentativo non era andato a buon fine. Dal punto di vista di Asl2, il problema del Sestante è il canone d'affitto troppo alto, motivo per cui l'azienda ha valutato di cambiare sede. Ma se, attraverso la nuova procedura, verrà individuata una struttura idonea e con costi compatibili rispetto ai bilanci, Asl2 sarebbe disponibile a mantenere il servizio sotto la propria gestione, con il personale attualmente impiegato e senza esternalizzazioni. Le famiglie, che da tempo chiedono di non privatizzare l'assistenza, hanno espresso cauto ottimismo: 'Siamo soddisfatti solo se il servizio rimarrà pubblico e con il personale attuale', hanno fatto sapere alcuni familiari a IVG. Per questo motivo, la manifestazione di protesta - organizzata da familiari - prevista per questo sabato davanti al Sestante è stata rinviata: 'Vediamo come evolve la situazione, per ora rinviando l'iniziativa in attesa di capire se dalla manifestazione di interesse ci saranno sviluppi positivi', hanno concluso i genitori.



Prezzi carburanti ancora alti nonostante il recente calo delle quotazioni internazionali

Si è riunita la Commissione di Allerta Rapida sui prezzi, istituita presso il Mimit, su un tema 'caldo' di questi giorni: l'andamento dei prezzi dei carburanti. Sono stati illustrati i dati sull'andamento del mercato internazionale, che hanno rilevato nel complesso una tendenza al ribasso negli ultimi giorni, dopo i forti rialzi avvenuti alla luce dello scoppio della guerra in Iran. Ribassi che, purtroppo, secondo quanto rilevato dai centri studi di Adoc, Assoutenti e Federconsumatori (Associazioni presenti in rappresentanza del CNCU), non si percepiscono ancora sul fronte dei prezzi, che invece sono subito scattati all'insù al primo accenno di aumento della quotazione della materia prima. Nel dettaglio abbiamo rilevato i seguenti aumenti: o Benzina: +6 cent/litro dalla prima settimana di giugno; aumento medio di +3 euro per pieno. o Gasolio: +9,8 cent/litro con aumento medio di circa +4,9 euro per pieno. Abbiamo espresso preoccupazione, in caso di escalation del conflitto e aumento dell'incertezza dei mercati, per gli scenari che si potrebbero determinare per i cittadini, non solo in relazione ai costi dei carburanti -- in particolare sulla rete autostradale, dove i prezzi hanno già superato la soglia record di 2,00 euro al litro -- ma anche in termini indiretti sui costi dei beni di largo consumo, trasportati in larga parte su gomma. Non sottovalutiamo, poi, l'impatto sui costi dei trasporti in vista della stagione turistica, che rischia di compromettere un settore che già risentirà delle difficoltà, dei tagli e delle rinunce delle famiglie (non dimentichiamo i recenti dati della Caritas, che hanno drammaticamente rilevato come il 23,5% dei loro assistiti risulti in condizioni di povertà pur lavorando). Alla luce di tali andamenti e dei rischi illustrati, abbiamo avanzato alcune proposte nel quadro di una ridefinizione strutturale del settore, che faccia chiarezza sull'andamento e sulle dinamiche di determinazione -- definite 'torbide' dalla stessa Autorità Antitrust -- del Platts (la principale base di riferimento per la determinazione dei prezzi all'ingrosso dei carburanti), promuovendo anche un controllo pubblico e la partecipazione di autorità indipendenti nei meccanismi di reporting utilizzati. È necessario e urgente fare chiarezza in questo settore chiave dell'economia, per questo abbiamo avanzato alcune proposte operative che possono (e devono) essere attuate il prima possibile: o Potenziamento dell'attività di verifica e sanzione di pratiche speculative, in collaborazione con Guardia di Finanza e Antitrust. o Sviluppo, con la collaborazione delle Associazioni dei Consumatori, di piattaforme interattive per informare in tempo reale i cittadini su prezzi medi e sull'andamento dei mercati. o Operare, attraverso un'azione concordata a livello europeo, lo scorporo delle accise dall'applicazione dell'IVA sui carburanti: da tempo sottolineiamo quanto sia insopportabile e iniqua l'imposizione di una tassa su un'altra tassa. Bruno Albertinelli



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Risparmiare in coppia, strategie per gestire le finanze insieme

Come risparmiare in coppia dividendo le spese quotidiane e pianificando insieme obiettivi, bollette, viaggi e acquisti, senza rinunciare alla qualità della vita Alessandra Di Bartolomeo Giornalista di economia LinkedIn Giornalista esperta di risparmio, ha maturato una vasta esperienza nella divulgazione di questioni economiche. Pubblicato: 27 Giugno 2025 08:45 Condividi iStock Quali sono le migliori strategie per risparmiare in coppia? Quando si abita in due è normale spendere di più. Se però la vita di coppia viene gestita al meglio è possibile risparmiare e affrontare con una maggiore serenità le difficoltà quotidiane. Per fare ciò è però importante una buona organizzazione e degli obiettivi economici validi per entrambi anche perché il costo della vita continua salire. A maggio scorso, infatti, dai dati Istat si evince che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato una diminuzione dello 0,1% e un aumento dell'1,6% su base annua. Alla luce di ciò, ecco come risparmiare in coppia e gestire le finanze assieme. Indice Il bilancio e le regole comuni Il conto corrente condiviso La spesa alimentare Il fondo di coppia Trasporti e mobilità Casa, bollette e tempo libero Quali sono le altre strategie per risparmiare in coppia Il bilancio e le regole comuni Per risparmiare in coppia la prima regola da seguire è quella di creare un bilancio familiare condiviso. Significa gestire insieme all'altro sia le entrate che le uscite evitando così che vi siano degli sprechi o delle incomprensioni legate al denaro. Ecco un esempio: Giacomo e Camilla convivono da tre anni e hanno degli stipendi diversi. Per evitare incomprensioni legate al denaro, decidono di versare in un conto corrente comune il 40% del loro stipendio netto. Da tale budget prelevano le spese per la casa, le bollette, la spesa e l'affitto. La parte restante del loro stipendio resta sui loro conti rispettivi. In questo modo Giacomo e Camilla possono affrontare le spese giornaliere con equità mantenendo allo stesso tempo una certa autonomia. Un'altra regola fondamentale è quella di tenere traccia delle spese in uscita. Per farlo ci si può affidare a una app di gestione del risparmio o a un semplice quaderno nel quale dividere le varie categorie, ad esempio quella dello svago o dell'abbigliamento. Infine, ogni mese la coppia deve verificare con attenzione l'andamento del budget. Il conto corrente condiviso Per molte coppie può essere utile anche aprire un conto corrente condiviso per semplificare la gestione delle spese comuni di: affitto; utenze; rate del mutuo; spesa alimentare. Rispetto ai migliori conti correnti tradizionali, quelli cointestati di solito non hanno costi aggiuntivi. Il canone mensile o le commissioni per i prelievi e i bonifici, infatti, dipendono dalla tipologia di conto che si sceglie e dalle condizioni proposte dalle banche. Tra i migliori conti cointestati ci sono ad esempio: quello di banca Ing; quello di banca Bper; il Selfy conto di banca Mediolanum; il conto online Crédit Agricole; il conto classic Widiba; il conto corrente Fineco. Ogni membro della coppia dovrebbe averne anche uno personale per avere una maggiore libertà economica individuale. Ecco un esempio: Giacomo e Camilla convivono da tre anni e hanno deciso di aprire un conto cointestato per le spese fisse. I due versano una quota mensile su di esso per sostenere le spese della casa. Per le loro spese personali o per i regali, invece, utilizzano un conto personale. La spesa alimentare Sicuramente tra le spese che incidono di più sul budget familiare c'è quella della spesa alimentare con cibi e bevande. Vivere in coppia, però, aiuta ad ammortizzare i costi della spesa. I single spendono infatti in media 337 euro al mese secondo i dati di Assoutenti mentre le coppie 266 euro a persona al mese. Nel caso dei piatti pronti, invece, i single spendono il 60% in più rispetto a quanto spendono le coppie. Per i prodotti freschi come la carne la differenza si riduce al 18%. Per risparmiare sulla spesa le coppie potrebbero inoltre: pianificare i pasti della settimana; stilare una lista dei prodotti da acquistare evitando quelli impulsivi e gli sprechi alimentari; preferire mercati rionali; sfruttare le offerte dei supermercati. Ecco un esempio: Giacomo e Camilla utilizzano l'app Bring! grazie alla quale condividono la spesa in tempo reale. Ogni lunedì i due pianificano i pasti della settimana alternando i piatti economici ma nutrienti e acquistando i prodotti freschi la domenica mattina al mercato rionale dove risparmiano circa 60 euro al mese rispetto al supermercato. Il fondo di coppia Oltre a risparmiare in coppia si dovrebbero pianificare anche degli obiettivi comuni come l'acquisto di una casa. Per realizzarli, una soluzione è quella di creare un fondo di coppia ovvero un conto separato nel quale versare una piccola quota, anche di 50 euro al mese, per il futuro. Si potrebbe inoltre decidere di accantonare denaro nei conti deposito il cui rendimento annuo lordo arriva anche al 3,5%. Versando, ad esempio, 20.000 euro nel conto Illimity dedicato ai clienti Premium, che offre un tasso lordo dell'1,30% dopo 6 mesi e del 3% dai 12 mesi ai 60 mesi, si guadagneranno secondo la simulazione della banca al termine del periodo indicato 22.219 euro. Bisognerà però sottrarre da tale cifra l'imposta di bollo. Trasporti e mobilità Anche gli spostamenti sono una voce di spesa molto importante. Per risparmiare in coppia, una soluzione è quella di condividere l'automobile. Ecco un esempio: Supponiamo di possedere una Peugeot 107 e di voler fare il pieno che è di circa 35 litri, si spenderanno quindi circa 61 euro ma la coppia potrà dividere tale cifra per cui spenderà 30,5 euro circa. Un'alternativa per risparmiare potrebbe anche essere il car pooling, ovvero condividere l'auto tra varie persone. Grazie a tale pratica si potranno ridurre i costi di viaggio e si diminuirà anche l'impatto sull'ambiente. Casa, bollette e tempo libero Da uno studio recente effettuato da Moneyfarm si evince che vivere in coppia aiuta a risparmiare soldi nel tempo grazie alla

Risparmiare in coppia, strategie per gestire le finanze insieme

condivisione delle spese giornaliere. Il risparmio maggiore riguarda le spese per l'affitto, la luce, il gas e l'acqua. Chi è single paga infatti 345 euro in più al mese rispetto a chi vive in coppia. Se poi a tale differenza si aggiungono anche i costi per l'arredamento e i piccoli servizi per la casa come le spese di manutenzione o di riparazione dei piccoli elettrodomestici, ognuno dei due partner spende circa 587 euro al mese contro i 949 euro di una persona single. Per il tempo libero, invece, una coppia spende circa 71 euro al mese per alberghi e ristoranti mentre una persona single circa 100 euro e quindi in media 29 euro in più. Quali sono le altre strategie per risparmiare in coppia Oltre a quelle appena indicate, ci sono altre strategie importanti per risparmiare in coppia come: fare acquisti all'ingrosso; confrontare con costanza le offerte di luce e gas; prendersi cura della casa con piccoli lavoretti fai da te; scambiare beni e servizi con altre persone.



Gas in cucina, salute a rischio: come trasformare la tua casa in un luogo più sicuro, sostenibile e giusto

Gas in cucina, salute a rischio: come trasformare la tua casa in un luogo più sicuro, sostenibile e giusto

Admin

di Gabriele Melluso, Presidente di Assoutenti

Ogni anno in Italia muoiono circa 12.000 persone a causa dell'inquinamento generato dalla combustione del gas negli ambienti domestici. Un dato allarmante, troppo spesso ignorato, che ci ricorda quanto le nostre case - che dovrebbero essere luoghi di protezione e benessere - possano trasformarsi in fonti silenziose di pericolo per la salute.

Tra le vittime più esposte ci sono i bambini. Numerosi studi scientifici confermano che l'utilizzo del gas per cucinare aumenta del 42% il rischio di sviluppare asma infantile, a causa del rilascio di biossido di azoto (NO₂), particolato fine e altri agenti tossici all'interno degli spazi chiusi. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità e la Commissione Europea, l'inquinamento indoor è oggi uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo di malattie respiratorie croniche tra i più piccoli.

È da queste premesse che nasce il convegno 'Famiglie: Sicurezza, Efficientamento Energetico e Sostenibilità', promosso da Famiglie nel Sole, un'alleanza composta da sei associazioni - Obiettivo Famiglia/Federcastringhe, ANTA, Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti - per tutelare la salute, il benessere e i diritti dei cittadini, partendo proprio dalla casa. L'Italia, oggi, si colloca tra i Paesi europei più arretrati nella lotta all'inquinamento domestico da gas, insieme a Romania e Grecia. Eppure le alternative esistono, sono praticabili e accessibili. Come Assoutenti crediamo che sia arrivato il momento di una transizione culturale, energetica e sociale che metta davvero al centro le famiglie.

La casa del futuro non è solo efficiente, è intelligente e partecipata. Sempre più cittadini stanno diventando prosumer: non solo consumatori, ma anche produttori e gestori consapevoli della propria energia. Installare un impianto fotovoltaico sul balcone, aderire a una comunità energetica rinnovabile, monitorare i consumi con tecnologie smart, non è più un sogno: è una possibilità reale e concreta.

Essere prosumer significa:

- abbattere la dipendenza da fonti fossili e dai rincari in bolletta;
- garantire alla propria famiglia autonomia e libertà energetica;
- contribuire alla giustizia ambientale e alla lotta alla povertà energetica;
- costruire un modello abitativo salubre e resiliente, capace di proteggere anche i più fragili.

Tuttavia, per rendere questo cambiamento inclusivo e realmente efficace, occorre:

- prevedere incentivi accessibili anche alle famiglie con reddito medio-basso;
- semplificare le detrazioni fiscali;
- creare strumenti finanziari solidali e su misura;
- avviare una vera educazione all'efficienza energetica nelle scuole, nei quartieri e nei media.

La casa sostenibile è un diritto, non un lusso.

Il progetto Famiglie nel Sole nasce da questa visione. L'obiettivo comune è superare il modello abitativo basato sul gas, ridurre i rischi sanitari legati alla sua combustione domestica e favorire l'adozione delle energie rinnovabili, con priorità al fotovoltaico domestico.

Il gas può e deve avere una destinazione d'uso diversa, più efficiente e controllata: quella industriale, dove il suo impiego è più giustificabile sotto il profilo tecnico ed economico. Al contrario, continuare a legare il gas al fabbisogno domestico significa ostacolare la transizione e mantenere un'associazione anacronistica tra gas ed energia elettrica. Solo il disaccoppiamento strutturale tra queste due risorse può garantire un futuro energetico più sicuro, sostenibile e democratico.

La casa giusta è quella che non inquina.

La casa libera è quella che produce energia.

La casa sicura è quella che protegge la salute.

Assoutenti APS continuerà a battersi ogni giorno per questo: una casa sostenibile è una casa che guarda al futuro. Per le famiglie, per i bambini, per il pianeta.

Gas in cucina, salute a rischio: come trasformare la tua casa in un luogo più sicuro, sostenibile e giusto



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pacchetti turistici, le Associazioni dei consumatori: 'Direttiva Ue passo avanti per la tutela dei viaggiatori'

La nuova normativa approvata dal Parlamento europeo introduce maggiori tutele e più trasparenza per i viaggiatori. Le Associazioni dei Consumatori accolgono positivamente l'approvazione da parte del Parlamento europeo della nuova direttiva sui pacchetti turistici, che modifica la normativa UE 2015/2302. Il testo rappresenta un'evoluzione rilevante del quadro normativo, intervenendo su aspetti critici emersi negli ultimi anni e offrendo maggiori garanzie a chi viaggia, con benefici anche per gli operatori del settore. Tra le modifiche principali, viene definita con maggiore chiarezza la nozione di 'pacchetto', con l'obiettivo di semplificare la normativa e ridurre gli oneri burocratici. La gestione del recesso è affrontata con un approccio più bilanciato, che consente maggiore flessibilità in presenza di circostanze eccezionali, senza automatismi. Resta facoltativo l'utilizzo dei voucher, che potranno essere adottati solo previo consenso esplicito del consumatore e saranno garantiti da precise tutele, inclusa la previsione del rimborso automatico alla scadenza. La direttiva introduce inoltre tempi certi per la gestione dei reclami, incentiva il ricorso a strumenti alternativi di risoluzione delle controversie e prevede sanzioni efficaci in caso di violazioni, con multe che potranno arrivare fino al 4% del fatturato annuo. Un punto ancora aperto è quello degli acconti: l'assenza di un tetto uniforme a livello europeo rimanda ogni decisione ai singoli Stati membri. Le Associazioni auspicano che il legislatore italiano intervenga con norme che rafforzino le tutele per i consumatori. Il testo approvato è il risultato di un lavoro istituzionale articolato, che ha cercato un equilibrio tra le esigenze dei viaggiatori e quelle delle imprese turistiche. Le Associazioni riconoscono il ruolo svolto dall'europarlamentare italiano Denis Nesci, che ha contribuito a rendere la direttiva uno strumento più efficace e orientato alla protezione dei diritti dei consumatori. L'auspicio è che il recepimento della direttiva nei singoli ordinamenti avvenga nei tempi previsti, entro i 24 mesi, così da garantire una transizione ordinata e coerente con gli obiettivi fissati dall'Unione. Le associazioni firmatarie: Adiconsum Adoc Adusbef Assoutenti Associazione Consumatori ACP Casa del Consumatore Cittadinanzattiva Codacons Confconsumatori CTCU Federconsumatori iConsumatori Lega Consumatori Movimento Consumatori Movimento Difesa del Cittadino Udicon (Unione per la Difesa dei Consumatori) Unione Nazionale Consumatori

Treni, weekend da incubo per i lavori al nodo di Genova

Oltre 50 convogli subiranno modifiche. Sullo sfondo gli interventi al ponte sul Po. Utenti e pendolari chiedono indennizzi e sconti automatici sulla bigliettazione Alessandro Palmesino 2 minuti di lettura Si prevedono giorni da incubo per gli utenti ferroviari Genova - Oltre cinquanta treni che cambiano orario o riducono la percorrenza: si preannuncia un weekend di passione per chi va o viene dalla Liguria alle regioni del Nord, per la raffica di modifiche nell'orario provocate dai lavori di potenziamento al nodo infrastrutturale di Genova. Il tutto mentre si prepara Dalle 14 di oggi e per tutta la giornata di domani, ci sarà una serie di variazioni. Per quanto riguarda il trasporto regionale, tra Genova e Acqui Terme sono cancellati tra le stazioni di Brignole e Campo Ligure, dove sarà operativo un servizio sostitutivo di bus che però non effettueranno fermate a Borzoli, Costa di Sestri Ponente, Granara, Acquasanta e Mele. Sulla linea Genova-Arquata Scrivia e Novi Ligure i treni non fermano a Sampierdarena e Rivarolo, oppure modificano l'orario anche con anticipi. Il treno 12045 sarà cancellato tra le stazioni di Principe e Brignole, con termine corsa a Principe. Ancora, alcuni treni regionali tra Milano Garibaldi - Principe modificano l'orario anche con anticipi e sono cancellati tra le stazioni di Milano Garibaldi e Voghera, con partenza e arrivo a Voghera. Altri convogli tra Milano e Alassio o Sestri Levante modificano l'orario anche con anticipi. Infine, il regionale veloce 2082 circola come regionale 32504 e modifica l'orario. Il regionale veloce 2070, di Trenitalia Tper, domani circola come regionale 32506. E ancora, i regionali veloci 'Treni del Mare' di Trenitalia e Trenord sulle linee tra Bergamo, Gallarate e Saronno e Taggia o Ventimiglia fanno fermata straordinaria a Principe, modificano l'orario anche con anticipi o cambiano numerazione. Sempre domani, il regionale veloce 3005 da Como San Giovanni a La Spezia modifica l'orario con anticipi e circola come regionale veloce 88019; il regionale veloce 3006 da La Spezia a Como San Giovanni circola come regionale veloce 88012. Tutte le modifiche sono consultabili sul sito trenitalia.com. Un bel pacchetto di variazioni che guardano già al 21 luglio, quando i lavori sul ponte del Po provocheranno un mese di ulteriori disagi: i convogli passeranno sulla linea di Piacenza, con pendolari e associazioni di consumatori che hanno già chiesto una serie di ritocchi e garanzie, specialmente sui ritardi annunciati. «Appreziamo che le Ferrovie abbiano realizzato, per quanto riguarda i cambiamenti del prossimo fine settimana, un quadro orario comprensibile e completo - dice Furio Truzzi di Assoutenti, che con le altre associazioni di consumatori nelle ultime settimane ha fatto pressing sulle Fs per rendere meno impattanti i disagi sugli utenti - Sulla questione dei rimborsi intendiamo andare avanti e possibilmente aprire un tavolo nazionale, perché non c'è solo la Liguria coinvolta. Ora attendiamo che le nostre richieste siano accolte in sede di commissione parlamentare, per introdurre i provvedimenti nel prossimo Decreto infrastrutture». Nella sostanza, i consumatori e i pendolari chiedono un netto sconto sui costi della corsa: «Anche perché vorremmo che fosse chiarito che, al di là della questione Genova-Milano, una stessa corsa se viene prolungata, come prevede il regolamento europeo, deve costare meno rispetto a quella standard - Quindi oltre alla richiesta di uno sconto del 30%, vorremmo che in questi casi le tariffe, la bigliettazione, fosse ridotta alla fonte. Ancora non è prevista una nuova data per il tavolo di confronto, ma contiamo, entro il 21 luglio, di portare a casa un risultato». I lavori in corso sono necessari ed «è giusto che si facciano in estate, limitando il danno a lavoratori e studenti- dice Mauro Serra, storica guida dei pendolari del Ponente ligure - Devo dire che anche se i disagi ci sono, Trenitalia ha quantomeno raccolto le nostre richieste evitando problemi peggiori alle relazioni all'interno della Liguria. Il lavoro sul ponte sul Po è un atto doveroso, credo che sia anche un buon segnale. Per il resto, abbiamo proposto a Trenitalia di trasformare il problema in opportunità: da un lato, il fatto che gli Intercity passeranno da Piacenza apre a un nuovo potenziale bacino di utenza turistico. Dall'altro, abbiamo proposto che in questa fase di analisi possa portare anche a nuovi collegamenti da e per la Svizzera: oggi i treni da Ginevra o Basilea vanno solo a Levante».



a cura di comunicazione@assoutenti.it